

# INTERCULTURALITY MOBILITY

## Manuale del formatore



This project has been funded with support from the European Commission.

This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

<b>Programma:</b>	Erasmus+
<b>Azione chiave:</b>	KA2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche
<b>Titolo del progetto:</b>	INTERCULTURALITA' – MOBILITA: sviluppo e validazione di competenze interculturali tra professionisti IFP per migliorare l'erogazione di programmi IFP in UE
<b>Acronimo del progetto:</b>	IM
<b>Numero accordo progetto:</b>	2016-1-FR01-KA202-024226
<b>Tipologia di documento:</b>	Intellectual Output

## DISCLAIMER

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione [comunicazione] riflette solo le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.



## Sommario

Introduzione al Manuale del Formatore .....	<b>Erreur ! Signet non défini.</b>
Modulo 1 .....	5
Descrizione del Modulo 1 .....	5
UNITà 1.1 .....	6
Obiettivi formativi per l'unità [codice unità] .....	6
Istruzioni per i formatori: Attività dell'unità [codice unità] .....	62
[Codice e titolo attività] .....	10
Allegati .....	<b>Erreur ! Signet non défini.</b>

## Introduzione al Manuale del Formatore

Questo manuale è una guida per una serie di risorse per la formazione online e dal vivo.

Contiene i dettagli di ogni modulo e unità:

- descrizioni di moduli e unità
- un piano temporale per ogni unità
- Istruzioni per i formatori
- un elenco di risorse utilizzate in ogni unità.

# Modulo 1: Sviluppare competenze interculturali attraverso la consapevolezza culturale e un'efficace comunicazione interculturale

## Descrizione del Modulo 1

Il modulo 1 mira a sviluppare e migliorare le competenze interculturali dei professionisti dell'IFP impegnati in programmi ed esperienze di mobilità interculturale. Riflettendoci su e sviluppando le proprie competenze interculturali, organizzazioni e professionisti saranno in grado di lavorare in modo più efficace con discenti e partecipanti a contesti interculturali di formazione professionale.

## UNITÀ 1.1 Comprendere l'interculturalità nel contesto dell'IFP professionale

### Obiettivi formativi per l'unità 1.1

- Esplorare il ruolo e il valore per l'individuo, dello sviluppo personale e professionale, attraverso programmi ed esperienze interculturali di formazione professionale.
- Riflettere sui ruoli professionali dell'IFP interculturale e rivedere le abilità, le conoscenze e le competenze esistenti, sia personali che organizzative.

### Risorse aggiuntive per l'unità 1.1

RISORSE AGGIUNTIVE PER L'UNITÀ 1.1	
Libri, articoli di giornale, relazioni	1. Costruire competenze interculturali (2008), Hampden-Turner & Trompenaars
	2. Esplorare e valutare le competenze interculturali (2006), Fantini & Tirmizi
Risorse di eLearning	1. <a href="http://www.skillsca.org/images/pdfs/National%20Occupational%20Standards/Languages%20and%20Intercultural%20Working/2008/Intercultural%20Working.pdf">http://www.skillsca.org/images/pdfs/National%20Occupational%20Standards/Languages%20and%20Intercultural%20Working/2008/Intercultural%20Working.pdf</a>
Risorse per la formazione	1. 1_1_2_Talk stations.docx
	2. 1_1_3_termini chiave.docx (fogli per il formatore e i partecipanti)
	3. Post-it
	4. 1_1_4_CFA skills Attività.docx
	5. 1_1_4_Skills CFA.pdf
	6. 1_1_4_CFA skills_table



## Panoramica delle attività dell'unità 1.1

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ PER L'UNITÀ 1.3		
CODICE	TITOLO	DURATA
	Introduzione al Programma, ai Moduli e all'unità 1.1 (slides 1-6)	10 minuti
1.1.1	Introduzione al modulo: i formatori devono modellarsi (slides 7-9)	15 minuti
1.1.2	Talk station (slides 10-11)	20 minuti
1.1.3	Definizioni chiave (slides 12-13).	15 minuti
1.1.4	Standard chiave – 1 (slides 14-15)	20 minuti
	Coffee pausa	20 minuti
1.1.4	Standard chiave – 2 (slides 17-20)	60 minuti
1.1.5	Utilizzare la piattaforma online (slides 21-26)	15 minuti
1.1.6	Introduzione dei partecipanti alle letture successive (slide 27)	1 minuto
1.1.7	Autovalutazione e reflection form (slide 28):	15 minuti

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 1.1 Comprendere l'interculturalità nel contesto dell'IFP
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	Introduzione al Programma, ai Moduli e all'unità 1.1
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Lettura di gruppo e chiarimento degli obiettivi del programma, struttura e contenuto. Potresti fare riferimento all'estratto dal Quadro delle Competenze Culturali su cui si lavorerà più tardi.  Slides 1- 6
<b>DURATA RICHIESTA</b>	10 minuti

### Attività 1.1.1

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 1.1 Comprendere l'interculturalità nel contesto dell'IFP
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	1.1.1 Modulo attività di introduzione (slides 7-9)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Ascoltare e riportare
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere l'importanza dell'ascolto attivo quando si tratta di comprendere culture sconosciute</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Il formatore dovrebbe chiedere ai partecipanti di parlare con la persona accanto a loro per scoprire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il suo nome</li> <li>• il suo lavoro o il lavoro previsto</li> <li>• qualcosa di speciale che lui / lei fa lontano dal lavoro e dalla formazione in modo che siano in grado di presentare il proprio partner al resto del gruppo.</li> </ul>
<b>ALTRI COMMENTI AL FORMATORE</b>	Sottolineare il modo in cui questa attività richiede ai partecipanti di ascoltarsi l'un l'altro con attenzione per poter riferire al gruppo. Ascoltare gli altri è un'abilità importante nelle interazioni interculturali.
<b>DURATA RICHIESTA</b>	15 minuti

## Istruzioni per i formatori: Attività dell'unità 1.3

### Attività 1.1.2

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 1.1 Comprendere l'interculturalità nel contesto dell'IFP
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	1.1.2 Talk stations (slides 10-11)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Discussione in coppie che si scambiano
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare i concetti chiave nelle competenze culturali</li> <li>• Lavorare con tutti i colleghi della stanza e non solo quelli con cui abbiamo scelto di lavorare</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Il formatore ha stampato in anticipo le otto carte (una per ogni postazione di conversazione) e le ha posizionate in spazi convenuti all'esterno della stanza di formazione.</p> <p>Il formatore chiederà ai partecipanti di stare in coppia in una delle postazioni di talk posizionate intorno alla stanza. Il formatore designerà una persona in ogni coppia come "A", l'altra sarà "B". Il formatore chiederà alle coppie di discutere le parole sulle carte in ogni postazione di conversazione. I partecipanti possono scrivere un commento su carta, se lo desiderano.</p> <p>Il trainer chiederà quindi a "A" di spostarsi alla successiva stazione di conversazione in senso antiorario, e "B" per spostarsi alla successiva stazione di conversazione in senso orario. Questo creerà nuovi set di coppie in ogni postazione di conversazione. I partecipanti discutono le parole sulla carta nella loro nuova postazione di conversazione. Possono scrivere su carta se lo desiderano.</p> <p>Il trainer chiederà ai partecipanti di spostarsi di nuovo, nello stesso modo di prima, continuando fino a quando tutti i partecipanti avranno avuto l'opportunità di visitare almeno la metà delle postazioni di conversazione.</p> <p>Infine, il formatore discuterà le annotazioni fatte sui fogli e prenderà qualsiasi feedback dalle discussioni su come le</p>

	parole si riferiscono al ruolo dell'IFP professionale.
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<p>Carte Talk station 1_1_2_Talk stations.docx</p> <p>Blu-tack, puntine da disegno ecc. Per attaccare al muro le tessere della talk station.</p>
<b>ALTRI COMMENTI AL FORMATORE</b>	<p>L'intenzione è di presentare ai partecipanti alcuni dei concetti chiave che i professionisti dell'IFP dovranno prendere in considerazione per lo sviluppo di mobilità interculturali di successo.</p> <p><b>Per piccoli gruppi:</b> usare meno tessere di conversazione ma assicurarsi che i partecipanti visitino ciascuna di esse.</p> <p><b>Per gruppi numerosi:</b> chiedere a 3, 4 o 5 persone di stare di fronte a ciascuna stazione. Etichettare 2 (o 3) persone "A" e 2 (o 3) come "B" e procedere come sopra.</p> <p>In alternativa, aumentare le etichette (in A, B, C, D, E ecc.) e cambiare il modello di movimento: A si sposta 1 spazio in senso antiorario, B si sposta 2 spazi in senso antiorario; C si sposta 1 spazio in senso orario, D si sposta 2 spazi in senso orario e così via. In questo caso, limitare il numero di movimenti a quattro o cinque per evitare confusione.</p>
<b>DURATA RICHIESTA</b>	20 minuti

### Attività 1.1.3

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 1.1 Comprendere l'interculturalità nel contesto dell'IFP
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	1.1.3 Definizioni chiave (slides 12-13)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Attività di scrittura - a coppie
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare i concetti chiave</li> <li>• Lavorare in modo collaborativo</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Il formatore assegna a ciascuna coppia di partecipanti un foglio stampato "Definizioni di termini chiave" (1_1_3_termini chiave.docx) e chiede loro di concordare una singola parola, o una breve frase che servirà come definizione. I partecipanti lavorano in coppia e scrivono le loro risposte negli spazi indicati con un '?'</p> <p>Il formatore dovrebbe controllare le definizioni con i partecipanti. Condividi il foglio delle risposte.</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<p>Foglio definizioni chiave sheet (include i fogli di risposta del formatore)</p> <p>1_1_3_termini chiave.docx</p>
<b>SOLUZIONE DELL'ESERCIZIO</b>	Pagina 1 di 1_1_3_termini chiave.docx) contiene i fogli di risposta del formatore.
<b>DURATA RICHIESTA</b>	15 minuti

## Attività 1.1.4

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 1.1 Comprendere l'interculturalità nel contesto dell'IFP
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	1.1.4 Standard chiave (slides 14-20)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Lettura "ravvicinata" e interpretazione dei criteri
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare gli standard per la competenza culturale</li> <li>• Considerare i comportamenti necessari per soddisfare gli standard per la competenza culturale</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Leggi la diapositiva 15 insieme.</p> <p>Distribuisci l'estratto di The Cultural Competence Framework, che è uno degli output del progetto che ha sviluppato questo programma di formazione. Leggi e discuti in coppia. (15 minuti)</p> <p>PAUSA CAFFÈ</p> <p>Consideriamo ora le diapositive 17 e 18. La Skills CFA è un'organizzazione non governativa nel Regno Unito che stabilisce gli standard occupazionali nazionali. All'interno di questi standard c'è una sezione specifica sul lavoro interculturale.</p> <p>Spiega che la diapositiva 19 descrive il primo standard nella sezione CFA delle competenze sul lavoro interculturale. L'intera serie di standard nel lavoro interculturale è fornita nella diapositiva 20. Leggili e prendi i commenti che i partecipanti desiderano fare, incluse le cose che vorrebbero aggiungere alla lista. (10 minuti)</p> <p>Assegna a ogni coppia di partecipanti una serie di criteri di rendimento per questo standard (1_3_5_CFA skills attività.docx). Ora dai a ciascuna coppia DUE copie della tabella delle abilità CFA (1_3_5_CFA skills_table.docx).</p> <p>Assegna due criteri di rendimento su cui lavorare (ce ne sono 10 in totale) a ogni coppia. I partecipanti dovrebbero</p>

	<p>identificare i comportamenti di cui hanno bisogno per esercitarsi al fine di soddisfare i due criteri che sono stati dati. Dovrebbero anche identificare eventuali comportamenti che potrebbero attualmente praticare, ma che dovrebbero evitare o cambiare, al fine di soddisfare i criteri per lo standard. I partecipanti registrano le loro conclusioni sul tavolo. (20 minuti)</p> <p>Ora chiedi a ogni coppia di partecipanti di presentare il loro lavoro al resto del gruppo (20 minuti)</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<p>Elenco dei criteri per soddisfare le competenze Il primo standard CFA nel lavoro interculturale: 1_1_4_CFA skills attività.docx</p> <p>Tabella per i partecipanti per registrare in che modo i criteri potrebbero / dovrebbero essere soddisfatti:1_1_4_CFA skills_table</p>
<b>DURATA RICHIESTA</b>	60 minuti

## Attività 1.1.5

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 1.1 Comprendere l'interculturalità nel contesto dell'IFP
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	1_1_5 Utilizzare la piattaforma online (slides 21-26)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Dimostrazione di come accedere alla piattaforma online
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare a utilizzare la piattaforma online</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Il formatore ha ottenuto i nomi e gli indirizzi e-mail di tutti i partecipanti e li ha inviati alla EALAcademy che risponderà con i nomi e le password di accesso individuali.</p> <p>Segui le istruzioni sulle diapositive 18-21.</p> <p>Il formatore dovrebbe mostrare ai partecipanti dove si trovano le risorse e verificare che i partecipanti comprendano come accedere.</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<a href="http://vlesupport.co.uk/ealacademy/login/index.php">http://vlesupport.co.uk/ealacademy/login/index.php</a>
<b>ALTRI COMMENTI AL FORMATORE</b>	
<b>DURATA RICHIESTA</b>	15 minuti

## UNITÀ 1.2 Sviluppare la consapevolezza culturale

### Obiettivi formativi per l'unità 1.2

- Supportare i partecipanti nello sviluppare la loro conoscenza e comprensione dei modelli concettuali e teorici relativi all'interculturalità.
- Permettere ai partecipanti di sviluppare una comprensione critica della propria esperienza e del proprio patrimonio culturale
- Esplorare come questa comprensione può aiutarli a modellare atteggiamenti e comportamenti appropriati quando lavorano con studenti che partecipano a programmi ed esperienze interculturali di IFP.
- Supportare i partecipanti nel familiarizzare con i concetti di cultura e competenza interculturale.

### Risorse aggiuntive per l'unità 1.2

RISORSE AGGIUNTIVE PER L'UNITÀ 1.1	
Libri, articoli di giornale, relazioni	1. Nathan, Ganesh (2015). <i>A non-essentialist model of culture</i> . International Journal of Cross Cultural Management. April 2015. Disponibile presso: <a href="https://www.researchgate.net/publication/276832447_A_non-essentialist_model_of_culture">https://www.researchgate.net/publication/276832447_A_non-essentialist_model_of_culture</a>
	2. Holiday, Adrian (2010). <i>Intercultural Communication and Ideology</i> . Sage Publications
Video	1. Maya Angelou legge la poesia "The Human Family" <a href="https://www.youtube.com/watch?v=Jck6soirfmg">https://www.youtube.com/watch?v=Jck6soirfmg</a>

## Panoramica delle attività dell'unità 1.2:

### Sviluppare la consapevolezza culturale

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ PER L'UNITÀ 1.2		
CODICE	TITOLO	DURATA
N/A	Introduzione all'unità 1.2 (slides 1 – 3)	5 minuti
1.2.1	Introduzione e contenuto dell'unità (slides 4 – 5)	5 minuti
1.2.2	Un'introduzione all'identità (slides 6 – 13)	35 minuti
1.2.3	Il Modello Iceberg della cultura (slides 14 – 19)	35 minuti
1.2.4	Identità e cultura (slides 20 – 28)	30 minuti
1.2.5	Modelli di cultura essenzialiste e non-essenzialisti slides (29 – 34)	25 minuti
1.2.6	Case study di competenza interculturale (slides 35 – 37)	35 minuti
N/A	Introduzione a ulteriori letture (slide 38)	2 minuti
N/A	Nota finale: Maya Angelou's poem "The Human Family" (optional)	
1.2.7	Riflessione personale (slide 41)	10 minuti

## Istruzioni per i formatori: Attività dell'unità 1.2 Sviluppare la consapevolezza culturale

### *Un'introduzione all'unità 1.2*

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	<b>Unità 1.2 Sviluppare la consapevolezza culturale</b>
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	Introduzione all'unità 1.2 (slides 1 – 3)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Lettura di gruppo
<b>OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ</b>	Introduzione all'unità
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	Il formatore chiederà a tutta la classe di leggere le diapositive 1-3, verificherà la comprensione e fornirà ogni chiarimento necessario.
<b>DURATA RICHIESTA</b>	5 minuti

### *Temi di questa unità*

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	<b>Unità 1.2 Sviluppare la consapevolezza culturale</b>
<b>CODICE ATTIVITÀ 1.2.1</b>	Riconoscere identità e cultura (slides 4 – 5)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Lettura di gruppo
<b>OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ</b>	Presentare ai partecipanti i temi dell'unità
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	Il formatore chiederà a tutta la classe di leggere le diapositive 4-5 e chiederà ai partecipanti di riflettere sulle implicazioni del contenuto rispetto ai loro ruoli professionali.
<b>DURATA RICHIESTA</b>	5 minuti

## Attività 1.2.2: Un'introduzione all'idea di 'identità'

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	<b>Unità 1.2 Sviluppare la consapevolezza culturale</b>
<b>CODICE ATTIVITÀ 1.2.2</b>	Un'introduzione all'idea di 'identità' (slides 6 – 13)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Esercizio di gruppo: smistamento di carte su una matrice seguita da una discussione guidata
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introdurre il concetto di identità</li> <li>• Considerare come gli aspetti della nostra identità possono essere personali, possono descrivere il nostro stato nazionale o anche legale</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Il formatore spiegherà che tutti abbiamo identità che sono costituite da diversi aspetti della nostra vita quotidiana e fornirà nozioni su cosa significhi essere un cittadino e vivere in una società.</p> <p>Il formatore fornirà un set di carte e una matrice per ogni gruppo di partecipanti. Il compito dei partecipanti è quello di collocare ogni carta in una delle aree sulla matrice, a seconda che la carta descriva un aspetto della loro identità personale, nazionale o legale. Ricordare ai partecipanti che le aree sono concentriche, il che significa che tutto ciò che è nazionale è anche personale; tutto ciò che è legale sarà sia nazionale che personale.</p> <p>Qualsiasi carta che non è possibile collocare dovrebbe essere lasciata da un lato per discuterne con il formatore dopo l'attività. (15 minuti)</p> <p>Il formatore discuterà la natura delle conversazioni che i partecipanti hanno avuto durante il posizionamento delle carte. Se non è possibile collocare alcuna carta, il (i) gruppo (i) dovrebbe spiegare quali carte erano e perché. Il formatore dovrebbe stimolare i commenti degli altri partecipanti per vedere se è possibile trarre conclusioni.</p> <p>Il trainer lavorerà attraverso i punti di discussione (slides 8 e 9) per stabilire l'idea che più una "scelta" è coinvolta, più diventa facile per noi e per gli altri definire e descrivere la nostra identità personale. Questo perché le cose che scegliamo sono solitamente le <b>più visibili</b>.</p> <p>I ruoli che abbiamo nella vita possono anche essere visibili,</p>

	<p>specialmente <b>quelli che scegliamo</b>. Le scelte che riguardano i nostri stili di vita sono spesso influenzate dalla <b>cultura</b>. (10 - 15 minuti)</p> <p>Infine, concentrarsi sul modello delle identità multiple di una persona. I partecipanti dovrebbero lavorare in coppia per discutere delle <b>proprie</b> identità multiple. Una persona in ciascuna coppia dovrebbe riferire gli aspetti che la coppia ha in comune, l'altra dovrebbe riportare le differenze nelle loro identità multiple. Prendere nota della domanda chiave che verrà ripresa più avanti nella sessione. (10 minuti)</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<p>1_2_2_Sorting_matrix.pdf 1_2_2_identity_cards.docx</p> <p>Il formatore le avrà preparate in anticipo come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ingrandire e stampare la 'matrice di ordinamento' su carta di formato A3.</li> <li>2. Stampare una serie di "Carte degli aspetti dell'identità" per ciascun gruppo di partecipanti sulla carta A4. Taglia le carte per rendere i set pronti all'uso.</li> </ol>
<b>SOLUZIONE DELL'ESERCIZIO</b>	<p>Nozione-chiave da esplorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tutti gli aspetti dell'identità sono personali?</li> <li>• quanto è facile / difficile per le persone descrivere la propria identità usando solo gli elementi "legali"?</li> <li>• gli elementi "nazionali" e "personali" descrivono meglio la persona?</li> <li>• abbiamo aspetti della nostra identità che sono uguali o siamo tutti diversi?</li> </ul>
<b>ALTRI COMMENTI AL FORMATORE</b>	<p>Si raccomanda che i partecipanti lavorino in gruppi di 4-6 persone.</p>
<b>DURATA RICHIESTA</b>	<p>35 minuti</p>

### Attività 1.2.3: Il Modello Iceberg della cultura

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	<b>Unità 1.2 Sviluppare la consapevolezza culturale</b>
<b>CODICE ATTIVITÀ 1.2.3</b>	Il Modello Iceberg della cultura(slides 14 – 19)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I partecipanti lavorano in gruppi per descrivere il modello e capire perché è una buona analogia con il concetto di "cultura".</li> <li>2. I partecipanti scrivono sull'iceberg della cultura.</li> </ol>
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	Consentire alle organizzazioni e ai professionisti dell'IFP di comprendere in che modo il comportamento è influenzato da credenze e atteggiamenti profondamente radicati, attraverso la familiarizzazione con il modello dell'iceberg della cultura
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>I partecipanti lavorano in gruppo per scrivere una spiegazione dell'immagine dell'iceberg della cultura per qualcuno che non può vederlo. Potrebbero farlo avendo un membro del gruppo che volta le spalle all'immagine e, sulla base delle istruzioni del resto del gruppo, tenta di disegnarlo.</p> <p>I partecipanti condividono alcune delle descrizioni che hanno preparato. Il formatore mostrerà quindi la diapositiva 16, riassumendo l'utilità del modello. (15 - 20 minuti)</p> <p>I partecipanti ricostruiscono quindi un articolo di una rivista sull'iceberg della cultura da una serie di cinque paragrafi. Una volta completata la loro versione, il formatore condividerà la versione originale per confrontarla: file <a href="#">1_2_3_Culture_Iceberg_Flyer.pdf</a>.</p> <p>(10 - 15 minuti)</p> <p>Il formatore raccoglie due o tre risposte alla domanda chiave 2. Queste saranno riviste alla fine della sessione. (3 - 5 minuti)</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<a href="#">1_2_3 articolo di rivista.docx</a> <a href="#">1_2_3 Cultural Iceberg Flyer.pdf</a>

	Il formatore avrà fatto una copia di ciascuno per ciascun gruppo di partecipanti. L'articolo della rivista dovrebbe essere tagliato in cinque (5) pezzi, A, B, C, D ed E
<b>SOLUZIONE DELL'ESERCIZIO</b>	L'ordine corretto dei paragrafi per l'articolo ricostruito è: B E C D A
<b>DURATA RICHIESTA</b>	35 minuti

### 1.2.4: Identità e cultura

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	<b>Unità 1.2 Sviluppare la consapevolezza culturale</b>
<b>CODICE ATTIVITÀ 1.2.4</b>	Identità e cultura (slides 20– 28) <b>NB. C'è una serie separata di slide e Istruzioni per i formatori che forniscono questa unità nel Regno Unito.</b> <b>Vedi 'TrainersManual 1_2_4 for UK.docx'</b>
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Completare una tabella
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare i collegamenti tra "identità" e "cultura" e concetti correlati come "nazionalità"</li> <li>• Essere consapevoli dei pregiudizi che possono essere portati nelle esperienze interculturali di formazione professionale, come stereotipi culturali</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Il trainer lavorerà attraverso una serie di immagini di persone che sono tutte ben note e chiedono ai partecipanti di descrivere la "cultura/e" delle persone che vedono. I partecipanti lavorano individualmente per registrare le loro risposte sulla griglia fornita. Possono fornire più di un suggerimento per immagine. Avranno l'opportunità di confrontare tutti i suggerimenti man mano che l'attività avanza.</p> <p>I partecipanti quindi confrontano le risposte nei loro gruppi mentre osservano la slide 22. Potrebbero desiderare di scattare una fotografia a loro o a ciò che partecipanti che hanno scritto.</p>

	<p>Il formatore raccoglierà le risposte e quindi distribuirà: 1_2_4_celebrity_bios.docx.</p> <p>Lasciare ai partecipanti la possibilità di leggere le informazioni. Raccogliere tutti i commenti che desiderano condividere prima di continuare il debriefing (slide da 23 a 25).</p> <p>Le immagini sono state deliberatamente scelte per incoraggiare un'ampia speculazione basata su ciò che i partecipanti credono di poter vedere. Gli unici FATTI che abbiamo sulla cultura di queste persone sono legati alla loro identità legale / nazionale come cittadini britannici e al loro status di personaggi mediatici. Non possiamo dire nulla di definitivo sulle loro convinzioni, religione, stile di vita basandoci semplicemente sull'apparenza.</p> <p>Inoltre, non possiamo attribuire loro attributi stereotipati di "Britannicità". Le attribuzioni stereotipate dovrebbero sempre essere evitate in contesti interculturali.</p> <p>La slide 26 introduce l'attività finale in questa sezione. Il formatore dovrebbe fornire il foglio 1_2_4_Identities and behaviours.pdf e chiedere ai partecipanti di confrontare i modi in cui i comportamenti culturali della persona sono influenzati dalle sue molteplici identità. Porre la domanda rispetto al grado in cui i comportamenti culturali sono limitati da concetti come "nazionalità" o "etnia" e fino a che punto trascendono tali concetti. Dopo questa discussione, invitare l'intero gruppo a leggere la diapositiva 26 insieme.</p> <p>Sollevarre la Domanda 3 (slide 28) che verrà rivisitata alla fine della sessione.</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<p>1_2_4_name_the_culture.docx 1_2_4_celebrity_bios.pdf 1_2_4_Identities and behaviours.pdf</p>
<b>SOLUZIONE DELL'ESERCIZIO</b>	<p>Queste sono tutte celebrità della radio / televisione britanniche. Non possiamo indovinare la loro "cultura" dal momento che il concetto è molto più ampio dell'individuo, e in effetti della loro nazionalità.</p> <p>Non possiamo attribuire le caratteristiche in base alla nostra conoscenza di queste persone come cittadini britannici.</p>

	<p>Alcune delle nostre caratteristiche più salienti, come il colore della pelle o persino l'uso di un hijab, non implicano necessariamente una serie particolare di valori / convinzioni fondamentali: ricordare ai partecipanti il Modello dell'Iceberg.</p> <p>Anche quando abbiamo alcune informazioni (come la nazionalità) non dobbiamo saltare immediatamente a nessuna delle idee stereotipate associate.</p>
<b>ALTRI COMMENTI AL FORMATORE</b>	<p>Il formatore farà una copia della tabella per registrare le culture per CIASCUN PARTECIPANTE. Per aiutare in questo compito, ci sono tre copie della tabella nell'allegato: 1_2_4_name_the_culture.docx</p>
<b>DURATA RICHIESTA</b>	30 minuti

### **Attività 1.2.5: Modelli di cultura Essenzialisti e Non-essenzialisti**

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	<b>Unità 1.2 Sviluppare la consapevolezza culturale</b>
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	1.2.5 Modelli di cultura Essenzialisti e Non-essenzialisti (slides 29– 34)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Letture di gruppo delle informazioni da una tabella Discussione e feedback di gruppo
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introdurre due contesti teorici contrastanti che definiscono la cultura</li> <li>• Incoraggiare i partecipanti ad applicare la loro comprensione di questi contesti a un insieme di determinati comportamenti e stili di vita</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Il formatore chiede ai partecipanti di leggere le informazioni sulla diapositiva 30. I partecipanti possono chiedere chiarimenti su qualsiasi termine contrastante.</p> <p>Ulteriori spiegazioni e implicazioni di entrambi i modelli sono illustrate nelle due diapositive successive, che i partecipanti dovrebbero leggere. Il formatore dovrebbe assicurarsi che i partecipanti abbiano compreso appieno le differenze chiave tra i due contesti, illustrati nelle diapositive 31 e 32.</p> <p>La slide 33 mette alla prova la comprensione dei</p>

	<p>partecipanti. Il formatore chiederà all'intero gruppo di identificare quale dei due modelli di cultura (essenzialista e non essenzialista) si adatta alle affermazioni sulla diapositiva. I partecipanti dovrebbero giustificare le loro opinioni e dovrebbero concordare come gruppo riguardo ogni affermazione prima di passare alla dichiarazione successiva.</p> <p>L'apprendimento chiave di questa attività è riassunto nella diapositiva 34.</p>
<b>SOLUZIONE DELL'ESERCIZIO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli inglesi mangiano roast beef la domenica. <i>Questa visione stereotipata appartiene a un modello di cultura essenzialista</i></li> <li>2. Gli atteggiamenti spagnoli nei confronti della tauromachia sono cambiati negli ultimi 20 anni. <i>Questa affermazione mostra cambiamenti culturali nel tempo ed è non-essenziale</i></li> <li>3. Gli uomini nigeriani sono invariabilmente dei truffatori. <i>Questa visione stereotipata appartiene a un modello di cultura essenzialista</i></li> <li>4. Gli italiani sono esuberanti, appassionati e "parlano con le mani". <i>Questa visione stereotipata appartiene a un modello di cultura essenzialista</i></li> <li>5. Le persone oltre i 50 anni amano Facebook. <i>I social media sono un fenomeno relativamente nuovo. Anche se la dichiarazione sembra stereotipata, Facebook e il suo utilizzo da parte di persone oltre i 50 anni non sono stati studiati per un tempo sufficiente per poter testare la dichiarazione - o contestarla con stereotipo. Inoltre, il numero di persone che si qualificano come membri del gruppo '&gt; 50 anni' cambia giornalmente.</i></li> </ol>
<b>DURATA RICHIESTA</b>	25 minuti

## Attività 1.2.6: Case studies sulla Competenza Culturale

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	<b>Unità 1.2 Sviluppare la consapevolezza culturale</b>
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	1.2.6 Case studies sulla Competenza Culturale (slides 35 – 37)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Lavorare sui case studies Ascoltare la poesia “The Human Family” che descrive un particolare punto di vista
<b>OBIETTIVO/I DELL’ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Considerare gli scenari che potrebbero presentarsi nei contesti di mobilità dell'IFP</li> <li>• Esplorare possibili approcci e soluzioni alle sfide che potrebbero sorgere nei contesti di mobilità dell'IFP</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL’ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Il formatore distribuirà una copia di un case study (sono forniti quattro casi studio diversi). I partecipanti lavorano in coppia per discutere le principali cause di incomprensione in ciascun caso e le azioni che i protagonisti avrebbero potuto intraprendere per risolvere la situazione.</p> <p>Il formatore chiederà quindi alle coppie di confrontare la loro discussione con un'altra coppia considerando <b>lo stesso</b> caso studio.</p> <p>I gruppi di quattro dovrebbero ora condividere le loro conclusioni con un altro gruppo di quattro che hanno preso in considerazione un caso studio <b>diverso</b>. Il formatore prenderà quindi un feedback su tutti gli studi di casi.</p> <p>Il formatore dovrebbe condividere il video realizzato per illustrare la poesia "The Human Family" di Maya Angelou (durata video 2 minuti) e prendere qualsiasi commento che i partecipanti desiderino condividere. <b>Questa attività è facoltativa e può essere omessa.</b></p> <p>Infine, il formatore dovrebbe chiedere ai partecipanti di riflettere sulle domande chiave 1, 2 e 3 sollevate in precedenza nella sessione. Questa attività può essere completata al di fuori della sessione e i partecipanti possono usare le fotografie che hanno preso del loro lavoro (Attività 1.2.2; Attività 1.2.4) per evidenziare le loro risposte.</p> <p>I partecipanti devono pubblicare il proprio lavoro nella sala</p>

	di discussione online.
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	1_2_6_CStudy_1 1_2_6_CStudy_2 1_2_6_CStudy_3 1_2_6_CStudy_4
<b>DURATA RICHIESTA</b>	35 minuti + 10 minuti per le riflessioni personali (slide 38)

## UNITÀ 1.3 Sviluppare abilità comunicative interculturali

### Obiettivi formativi per l'unità 1.3

- Sviluppare una comprensione di cosa si intende per "comunicazione interculturale"
- Per supportare i partecipanti a sviluppare la loro comprensione della gamma di abilità comunicative interculturali che i giovani coinvolti in esperienze di formazione professionale interculturale potrebbero aver bisogno di acquisire
- Migliorare le capacità dei partecipanti di preparare e supportare le capacità di comunicazione interculturale dei giovani che partecipano alle esperienze IFP interculturali
- Capire cos'è uno shock / conflitto interculturale e gestirlo in modo efficace.

### Risorse aggiuntive per l'unità 1.3

RISORSE AGGIUNTIVE PER L'UNITÀ 1.3 Sviluppare abilità comunicative interculturali	
Libri, articoli di giornale, relazioni	1. Hall, J. K., (2013) <i>Teaching and Researching: Language and Identity</i> , Pearson India
	2. Bührig, K. and Thijs, J. (2006) <i>Beyond Misunderstanding: Linguistic Analyses of Intercultural Communication</i> , Amsterdam: John Benjamins.
Risorse di eLearning	1. <a href="https://www.helpguide.org/articles/relationships-communication/nonverbal-communication.htm">https://www.helpguide.org/articles/relationships-communication/nonverbal-communication.htm</a>
Video Clip	1. 1_3_5_Mr Bean at the cinema.mp4

## Panoramica delle attività dell'unità 1.3 Sviluppare abilità comunicative interculturali

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ PER L'UNITÀ 1.3		
CODICE	TITOLO	DURATA
1_3_1	Capire cosa si intende per comunicazione interculturale	25 minuti
1_3_2	Principi e caratteristiche della comunicazione interculturale	15 minuti
1_3_3	Insegnare e fare ricerca su lingua e cultura	40 minuti
	Pausa	20 minuti
1_3_4	La tassonomia di Bloom: il dominio affettivo	30 minuti
1_3_5	Comunicazione verbale e non verbale	25 minuti
1_3_6	Prepararsi per un'esperienza interculturale	10 minuti
1_3_7	Autovalutazione e riflessione	10 minuti

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	<b>Unità 1.3 Sviluppare abilità comunicative interculturali</b>
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	Introduzione all'unità 1.3 (slides 1 – 3)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Lettura di gruppo
<b>OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ</b>	Introduzione all'unità
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	Il formatore chiederà a tutta la classe di leggere le diapositive 1-3, verificherà la comprensione e fornirà ogni chiarimento necessario.
<b>DURATA RICHIESTA</b>	5 minuti

## Istruzioni per i formatori: Attività dell'unità 1.3.1 Capire cosa si intende per comunicazione interculturale

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 1.3 Sviluppare abilità comunicative interculturali (slides 4 – 9)
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	1.3.1 Capire cosa si intende per comunicazione interculturale.
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Attività di gruppo, dividere i diversi tipi di comunicazione a seconda che siano sempre, a volte o mai di natura interculturale.
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	Comprendere i modi in cui diversi tipi di comunicazione possono contenere elementi interculturali.
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Leggere la <b>slide 5</b>. Aiutare i partecipanti a richiamare il significato del termine "cultura" al fine di verificare la loro comprensione della definizione. Fornire una serie di schede di comunicazione a ciascun gruppo insieme a una matrice di ordinamento che in precedenza avrebbe dovuto essere riprodotta in formato A3.</p> <p>Chiedere ai partecipanti di lavorare su ogni carta, posizionandola sulla matrice in base alla misura in cui ritengono che descriva una forma di comunicazione interculturale. Tutti i membri del gruppo dovrebbero concordare il posizionamento ed essere in grado di spiegare / difendere la scelta se richiesto.</p> <p>Dare un feedback su come i partecipanti hanno completato l'attività usando le <b>slide 7 e 8</b>.</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<p>Schede di comunicazione: 1_3_1_Always_sometimes_never.docx Print x 1 set of cards per group and cut them up ready for use</p> <p>Matrice di ordinamento: 1_3_1_Intercultural_continuum.pdf Stampare x 1 matrice per gruppo su <b>foglio A3</b> per garantire spazio sufficiente per l'inserimento delle carte.</p>
<b>SOLUZIONE DELL'ESERCIZIO</b>	La maggior parte delle carte sarà distribuita sulla sinistra e sul centro della matrice, con meno posti a destra del continuum perché la comunicazione tra individui

	<p>provenienti da diversi gruppi culturali sarà quasi certamente interculturale.</p> <p>In effetti, la cultura è così profonda, complessa e varia, che anche i gemelli biologicamente identici non possono essere considerati culturalmente identici, quindi anche la loro comunicazione potrebbe talvolta essere interculturale. Ciò significa che è altamente improbabile che la comunicazione non sia MAI interculturale.</p> <p>"Essenzialista" e "Non essenzialista" si riferiscono all'Attività 1.2.5 nel Modulo 1, Unità 2.</p>
<b>DURATA RICHIESTA</b>	25 minuti

## Istruzioni per i formatori: Attività dell'unità 1.3.2 Principi e caratteristiche della comunicazione interculturale

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 1.3 Sviluppare abilità comunicative interculturali
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	1.3.2 Principi e caratteristiche della comunicazione interculturale (slides 10 – 27)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Il piccolo gruppo di lavoro con feedback dell'intero gruppo. Il feedback contiene un lieve elemento competitivo. Discussioni e commenti di fronte a tutta la classe.
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare gli esempi presentati nell'attività precedente e la varietà e la pluralità della comunicazione interculturale</li> <li>• Rafforzare la comprensione della comunicazione interculturale</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>I partecipanti guardano alla <b>slide 11</b> e lavorano in gruppi per identificare:</p> <p>a) quanti più contesti di comunicazione interculturale possibile, e</p> <p>b) i mezzi per fornire tale comunicazione.</p> <p>Il formatore dovrebbe introdurre un elemento di competizione facendogli confrontare le risposte, tuttavia non ci sono "vincitori".</p> <p>La <b>slide 12</b> riassume le conclusioni da trarre finora e introduce l'idea che possono verificarsi errori di comunicazione o fraintendimenti.</p> <p>Discutere dell'idea che la maggior parte degli esempi di comunicazione interculturale che i partecipanti avranno raccolto si basano sulle parole (<b>slide 13</b>). Le parole possono comunicare più del loro "valore nominale" in base a come vengono pronunciate o comunicate (<b>slide 14-16</b>).</p> <p>Continuare a esplorare l'idea che con l'avvento dei social media le persone usano sempre più immagini e simboli per migliorare la comunicazione (<b>slide 17</b>).</p> <p>Presentare le tre conversazioni sotto forma di 'messaggio di testo' (<b>slide 18, 20 e 22</b>) e discutere la loro utilità nel trasmettere le informazioni utilizzando le slide di prompt</p>

	<p>nella presentazione (<b>slide 19, 21 e 23</b>).</p> <p>Stimolare altri commenti o osservazioni dai partecipanti.</p> <p>Mostrare le <b>slide 24 e 25</b> per 10 secondi - non di più: non è previsto che i partecipanti decifrano questo messaggio.</p> <p>Passare rapidamente alla <b>slide 26</b> per spiegare come troppe immagini possono diventare ambigue e confuse. Le immagini aiutano solo la comunicazione elaborando le parole usate. Le immagini da sole, in lunghe sequenze, diventano infine prive di significato.</p>
<p><b>SOLUZIONE DELL'ESERCIZIO</b></p>	<p>La <b>slide 18</b> è la conversazione più semplice. Contiene il minor numero di immagini e sono più facilmente riconoscibili da persone che non hanno familiarità con le emoji (emoticon). Questo aiuta la comunicazione e riduce la probabilità di errori di comunicazione o di fraintendimenti.</p> <p>Anche se la persona n. 2 è contraria al consumo di alcol, il disaccordo può essere espresso e può venire suggerita un'alternativa.</p> <p>La <b>slide 20</b> introduce il doppio delle immagini della conversazione precedente e lo scambio è più lungo. Entrambe queste cose lo rendono più complesso del primo. Le immagini possono essere associate a idee che offendono il punto di vista morale di un individuo (gli atteggiamenti morali sono una manifestazione di atteggiamenti culturali).</p> <p>La <b>slide 22</b> introduce più immagini, ma alcune sono difficili da interpretare in quanto hanno significati simbolici piuttosto che letterali (ad esempio l'immagine della femmina è destinata a mostrare disaccordo, non "femminilità"). Questo è un ulteriore livello di complessità e un'altra opportunità di ambiguità e cattiva comunicazione. Le immagini in questa conversazione hanno maggiori probabilità di offendere.</p> <p>La <b>slide 25</b> è la rivisitazione della storia di Les Misérables di Victor Hugo. Una persona che cerca di comprendere una così lunga sequenza di immagini, che rappresenta significati sia letterali che figurativi, potrebbe benissimo non riuscire a capirlo, anche prima di offendersi per immagini che potrebbero essere culturalmente insensibili.</p>

<b>DURATA RICHIESTA</b>	15 minuti
-------------------------	-----------

## Istruzioni per i formatori: Attività dell'unità 1.3.3 Insegnare e fare ricerca su lingua e cultura

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 1.3 Sviluppare abilità comunicative interculturali (slides 28 – 35)
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	1.3.3 Insegnare e fare ricerca su lingua e cultura
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Lettura in piccoli gruppi di estratti da un testo accademico
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	Per esplorare come intuizioni teoriche e risultati empirici possono aiutare la nostra comprensione della comunicazione interculturale
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>I partecipanti lavorano in gruppo per leggere tre brevi estratti da Hall, J.K., Teaching and Researching: Language and Culture.</p> <p>Se è ritenuto troppo difficile leggere gli estratti fuori dal contesto, l'intero articolo (17 pagine) può essere dato per la lettura scremata prima che i partecipanti affrontino gli estratti.</p> <p>Dopo aver lavorato in gruppo, il formatore dovrebbe verificare le risposte / i risultati dei partecipanti e rivederli, usando la <b>slide 31</b> come base per la discussione.</p> <p>Infine, il formatore dovrebbe mostrare i riepiloghi dei tre articoli (<b>slide 32-34</b>) e dei messaggi chiave (<b>slide 35</b>).</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<p>I brani devono essere letti nel seguente ordine</p> <p>1_3_3_relevance of social identity.pdf  1_3_3_agency identity.pdf  1_3_3_kandiah.pdf</p> <p>Se necessario, l'articolo intero:  1_3_3_LangCulture_HALL</p>
<b>SOLUZIONE DELL'ESERCIZIO</b>	<p><u>Rilevanza dell'identità sociale</u> (p33)</p> <p>Sebbene potremmo avere differenze molto evidenti nella cultura o nell'identità con quelli con cui cerchiamo di comunicare in un determinato momento, ci sono occasioni in cui i marcatori di identità o cultura come la "nazionalità" possono essere meno importanti di altre identità sociali o persino professionali che possiamo avere in comune, come</p>

	<p>quelli di studenti, meccanici, colleghi o clienti.</p> <p><u>Agentività e identità (p 34)</u> Tutti abbiamo identità multiple e apparteniamo a diversi gruppi culturali. Queste identità culturali cambiano continuamente mentre ci spostiamo tra i gruppi e possono influenzare il modo in cui usiamo il linguaggio, sia per descrivere noi stessi sia per concepire gli altri. Ciò potrebbe portare a risultati imprevisti.</p> <p><u>Kandiah (p 39)</u> La mancanza di conoscenza (culturale) condivisa può portare a problemi di comunicazione. Tuttavia, è anche possibile che le comunicazioni errate derivino dall'uso del linguaggio (e del pensiero) per interpretare i diversi segnali nella comunicazione come problematici e quindi utilizzare strategie per impedire una comunicazione di successo con un interlocutore ritenuto "disfluente" o meno in grado di comunicare o meno degno di essere compreso.</p>
<b>ALTRI COMMENTI AL FORMATORE</b>	Una copia di ogni passaggio di lettura da condividere in due partecipanti.
<b>DURATA RICHIESTA</b>	40 minuti

## Istruzioni per i formatori: Attività dell'unità 1.3.4 Tassonomia di Bloom: il dominio affettivo

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 1.3 Sviluppare abilità comunicative interculturali (slides 37 – 45)
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	1.3.4 Tassonomia di Bloom: il dominio affettivo
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Attività di lettura di gruppo: a) organizzare le sezioni di un testo nell'ordine corretto b) riassumere ogni paragrafo in 3 parole o meno c) abbinare alle informazioni un'immagine / diagramma d) attribuire comportamenti aggiuntivi agli esempi forniti
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fornire ai partecipanti un contesto o per costruire competenze che preparino e sostengano la loro comunicazione interculturale</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Leggere e discutere le slide 38 e 39 con l'intero gruppo. L'intenzione è quella di incoraggiare i partecipanti ad avere atteggiamenti positivi nei confronti della comunicazione interculturale e di considerarsi agenti in grado di eseguire comunicazioni di successo.</p> <p>Continuare a leggere le slide 40 - 42, verificando la comprensione del diagramma da parte dei partecipanti. Distribuire i sei paragrafi da ordinare. I partecipanti devono disporli nell'ordine corretto. Quindi chiedere loro di <u>riassumere il contenuto di ogni paragrafo in tre parole (o meno)</u>.</p> <p>Quindi, distribuisce l'attività di abbinamento. Mancano le etichette per ogni strato della piramide. I partecipanti devono leggere il contenuto e usare la loro comprensione per abbinare ogni slittamento al livello corretto della piramide. I partecipanti devono quindi <u>suggerire tre comportamenti che gli individui possono mostrare a quel livello della tassonomia</u>.</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<p>Paragrafi da ordinare 1_3_4_Affective_paragraph_sorting.docx</p> <p>Versione corretta per il confronto 1_3_4_Blooms_affective_domain1.docx</p> <p>Azioni ed esempi di abbinamento</p>

	<p>1_3_4_Blooms_matching.docx</p> <p>Versione corretta per il confronto 1_3_4_Blooms_affective domain2</p>
<b>SOLUZIONE DELL'ESERCIZIO</b>	<p>L'ordine corretto del compito di ordinamento dei paragrafi è C, B, F, D, A, E</p> <p>L'attività di abbinamento è codificata con i colori per abbinarsi alla piramide</p>
<b>ALTRI COMMENTI AL FORMATORE</b>	<p>Preparare le risorse in anticipo.</p> <p>Sia l'ordinamento dei paragrafi che l'attività di abbinamento saranno tagliati a strisce.</p> <p>Un set per gruppo.</p>
<b>DURATA RICHIESTA</b>	30 minuti

## Istruzioni per i formatori: Attività dell'unità 1.3.5

### Comunicazione verbale e non verbale

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 1.3 Sviluppare abilità comunicative interculturali
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	1.3.5 Comunicazione verbale e non verbale (slides 46 – 58)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lettura di gruppo</li> <li>2. Visualizzazione di un breve video</li> <li>3. Piccola riflessione del gruppo sulla comunicazione non verbale</li> </ol>
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Considerazione del potenziale impatto della comunicazione non verbale nelle esperienze interculturali</li> <li>• Revisione e rafforzamento dei contenuti dell'unità</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Il formatore dovrebbe lavorare attraverso le slide 47 e 48 per consolidare gli insegnamenti di questa unità con l'intero gruppo. Quindi, lavorare con le slide da 49 a 52 con l'intera classe, verificando la comprensione.</p> <p>Le slide da 53 a 56 forniscono esempi di diversi tipi di comunicazione non verbale. Lavorare con queste, verificando la comprensione e stimolando esempi personali dei partecipanti dove appropriato. Ciascuna di queste diapositive ha un link a una risorsa di e-learning sulla comunicazione non verbale.</p> <p>Distribuisci il foglio di visualizzazione e concedi ai partecipanti qualche minuto per leggerlo. Quindi mostra il video (durata 5 minuti). I partecipanti devono utilizzare il foglio per identificare ogni tipo di comunicazione non verbale quando appare. C'è spazio per aggiungere esempi. Potrebbe essere necessario visualizzare il video più di una volta per identificare le diverse emozioni, poiché arrivano in rapida successione.</p> <p>I partecipanti poi discutono le domande sul foglio di osservazione nei loro gruppi.</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	1_3_5_Video viewing sheet
<b>DURATA RICHIESTA</b>	25 minuti



## Istruzioni per i formatori: Attività dell'unità 1.3.6 Prepararsi per un'esperienza interculturale

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 1.3 Sviluppare abilità comunicative interculturali
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	1.3.6 Prepararsi per un'esperienza interculturale (slides 59– 63)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Lettura in gruppo Riflessione personale
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento del contenuto per l'unità 1.3</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Leggere le slide 60 e 61 per riepilogare e ripassare i contenuti di questa unità.</p> <p>Le slide 62 e 63 sollevano la questione dello shock culturale che verrà ulteriormente sviluppato nel Modulo 2.</p> <p>Dare 5 minuti ai partecipanti per raccogliere i loro pensieri e le risposte ai contenuti dell'unità (vedi slide 55)</p>
<b>ALTRI COMMENTI AL FORMATORE</b>	I partecipanti continueranno a pensare al di fuori della sessione e potranno pubblicare i loro scritti nel forum online. Il formatore potrebbe voler rivolgere una domanda al gruppo tramite il forum online per incoraggiare una serie di risposte
<b>DURATA RICHIESTA</b>	10 minuti

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 1.3 Sviluppare abilità comunicative interculturali
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	1.3.7 Riflessione e valutazione (slide 66)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Autovalutazione
<b>DURATA RICHIESTA</b>	10 minuti



## Modulo 2: Sviluppare e gestire programmi di mobilità interculturale

### Descrizione del Modulo 2

Il modulo 2 ha lo scopo di supportare i professionisti e le organizzazioni di IFP interculturali per comprendere i diversi tipi di programmi ed esperienze interculturali di IFP, come organizzarli in modo efficace, soddisfare le diverse esigenze e creare e sostenere efficaci partnership internazionali di IFP.

### UNITÀ 2.1 Sviluppare e pianificare efficaci programmi di formazione professionale interculturale

#### *Obiettivi formativi per l'unità 2.1*

- Comprendere i principi fondamentali per lo sviluppo di un progetto di IFP interculturale di successo
- Sviluppare fiducia nell'utilizzo di strumenti di pianificazione per identificare i risultati del progetto desiderati e l'impatto per i partecipanti e le organizzazioni dei fornitori di IFP
- Supportare i partecipanti nel rivedere le competenze di gestione del programma di IFP interculturale e identificare le aree di ulteriore sviluppo
- Essere in grado di utilizzare gli strumenti e le competenze necessarie per progettare un programma di mobilità.

## Risorse aggiuntive per l'unità 2.1

RISORSE AGGIUNTIVE PER L'UNITÀ 2.1 Sviluppare e gestire programmi di mobilità interculturale	
<b>Libri, articoli di giornale, relazioni, Websites</b>	<a href="https://www.learningandwork.org.uk/wp-content/uploads/2017/01/Using-the-Recognition-of-Prior-Learning-RPL-within-the-Qualifications-and-Credit-Framework-QCF.pdf">https://www.learningandwork.org.uk/wp-content/uploads/2017/01/Using-the-Recognition-of-Prior-Learning-RPL-within-the-Qualifications-and-Credit-Framework-QCF.pdf</a>  <a href="https://managementhelp.org/freenonprofittraining/diagramming-your-nonprofit.htm">https://managementhelp.org/freenonprofittraining/diagramming-your-nonprofit.htm</a>
<b>Video Clips</b>	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=4kjew1fhQnM">https://www.youtube.com/watch?v=4kjew1fhQnM</a> <a href="https://www.youtube.com/watch?v=qyd3CE-RV60">https://www.youtube.com/watch?v=qyd3CE-RV60</a>
<b>Risorse per la formazione</b>	2_1_1_Modulo 1 recap.docx 2_1_2_Types of intercultural programme.docx 2_1_3_Using the logic model framework.docx 2_1_6_Skills CFA blank grid.docx 2_1_6_answers KEY COMPETENCES.docx 2_1_6_blank KEY COMPETENCES .docx 2_1_7_Self assessment and reflection form.docx  <u>Altre risorse</u> Post-it

## Panoramica delle attività dell'unità 2.1 Sviluppare e gestire programmi di mobilità interculturale

**NB. Per questa unità, i partecipanti avranno bisogno di un dispositivo con una connessione internet.**

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ PER L'UNITÀ 2.2		
CODICE	TITOLO	DURATA
	Panoramica e introduzione al Modulo 2	10 minuti
2.1.1	Ripasso dei contenuti del Modulo 1	20 minuti
	Introduzione all'unità 2.1	5 minuti
2.1.2	Tipologie di programmi interculturali	15 minuti
2.1.3	La cornice del modello logico per la pianificazione	45 minuti
2.1.4	Sviluppare altri aspetti della pianificazione.	15 minuti
2.1.5	Sviluppare un'attività di mobilità	30 minuti
2.1.6	Valutare la propria disponibilità: strumenti di autovalutazione	25 minuti
2.1.7	Attività online, ulteriori letture e autovalutazione	20 minuti

### Attività di apertura

CODICE UNITÀ E TITOLO	Unità 2.1 Sviluppare e gestire programmi di mobilità interculturale
CODICE ATTIVITÀ	Slides 1 – 4
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Introduzione e spiegazione dei contenuti del Modulo 2
DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA	Lavoro con le slides 1 – 4.
DURATA RICHIESTA	5 – 10 minuti



## Attività 2.1.1: Recall of Modulo 1

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 2.1 Sviluppare e gestire programmi di mobilità interculturale
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	2.1.1 Ripassare il Modulo 1 (slides 5 e 6)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Discutere le immagini per richiamare i contenuti del Modulo 1
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiamare i contenuti del Modulo</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	I partecipanti lavorano in 4 gruppi. Il formatore distribuirà una pagina dal file 2_1_1_Modulo 1 recap.docx e chiederà al gruppo di scrivere sul foglio, in 90 secondi, ciò che l'immagine gli evoca. Chiederà ai partecipanti di alzarsi in piedi e guardare ciò che altri gruppi hanno scritto e aggiungere modifiche se lo desiderano. Quindi rivelerà le forme sulla slide 3.
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	2_1_1_Modulo 1 recap.docx
<b>ATTIVITÀ SOLUTION</b>	Iceberg = Iceberg della cultura Triangolo = Tassonomia affettiva di Bloom Rettangoli concentrici = aspetti dell'identità Freccie curve = Movimento in senso orario e antiorario nelle talk stations
<b>DURATA RICHIESTA</b>	20 minuti

### Attività 2.1.2: Tipologie di programme interculturali

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 2.1 Sviluppare e gestire programmi di mobilità interculturale
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	2.1.2 Tipologie di programme interculturali (slides 9 – 10)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Discussione in piccolo gruppi
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione della gamma di programmi interculturali disponibili.</li> <li>• Priorità nelle esigenze di un'organizzazione</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Ai partecipanti viene fornito un elenco di tipi di programmi interculturali.</p> <p>Discutono in coppia su quale di questi sarebbe di maggior valore per la propria organizzazione o per le organizzazioni partner, nel contesto della loro attuale offerta.</p> <p>Dovrebbero discutere di come e perché un aspetto interculturale potrebbe aggiungere valore ai loro programmi e prendere nota delle loro risposte su un foglio.</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	2_1_2_Types of intercultural programme.docx
<b>ALTRI COMMENTI AL FORMATORE</b>	Lavoro in coppie
<b>DURATA RICHIESTA</b>	15 minuti

### Attività 2.1.3: Utilizzare il "modello logico" per pianificare un progetto

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 2.1 Sviluppare e gestire programmi di mobilità interculturale
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	2.1.3 Il "modello logico" per la pianificazione (slides 11 – 17)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Scrivere una bozza di programma di mobilità
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come sviluppare / pianificare un'attività</li> <li>• Come distinguere termini come "input" "output" "outcome" e "attività"</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Lavora attraverso le slide assicurando che i partecipanti si sentano a loro agio con il contenuto, in particolare la <b>slide 14</b>. Dopo aver visto il breve video clip e con il supporto della <b>slide 14</b>, che verrà visualizzata mentre i partecipanti scrivono, chiedere loro di dedicare 20 minuti alla scrittura dello schema di un programma di mobilità interculturale per un gruppo professionale specifico. Dovrebbero utilizzare il modello 2_1_3_Usare il logic model framework.docx che sarà stampato nella dimensione A3.</p> <p>Dopo 20 minuti, i partecipanti saranno invitati a rivedere il lavoro dei loro colleghi, prendendo appunti su post-it come richiesto.</p> <p>Dopo aver letto i commenti fatti dai colleghi ai loro piani, ai partecipanti sarà data l'opportunità di rispondere.</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2_1_3_Using the logic model framework.docx.</li> <li>• Post-it notes</li> </ul>
<b>DURATA RICHIESTA</b>	45 minuti

### Attività 2.1.4: Aspetti di project management

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 2.1 Sviluppare e gestire programmi di mobilità interculturale
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	2.1.4 Altri aspetti di project management (slides 19 – 22)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Discussione; prendere appunti
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Considerare gli aspetti gestionali e amministrativi del progetto</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	Chiedere ai partecipanti di lavorare con un partner per valutare quali altri aspetti della gestione del progetto le loro organizzazioni devono considerare quando sviluppano e gestiscono un progetto.
<b>DURATA RICHIESTA</b>	15 – 20 minuti

### Attività 2.1.5: Sviluppare un'attività di mobilità per un programma formativo

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 2.1 Sviluppare e gestire programmi di mobilità interculturale
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	2.1.5 Sviluppare un'attività di mobilità per un programma formativo (slides 23 – 35)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Lettura: slide della presentazione, informazioni sul sito web e pdf scaricati.
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accedere ai finanziamenti Erasmus+</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Lavora con le slide verificando la comprensione e accogliendo eventuali domande o commenti che arrivano. I partecipanti dovrebbero trascorrere 15-20 minuti sul sito Erasmus + (slide) e avranno bisogno di <b>accedere a un dispositivo connesso a Internet.</b></p> <p>Mentre sul sito web dovrebbero cercare di trovare quante più informazioni necessarie per testare l'ammissibilità della loro organizzazione a richiedere finanziamenti per gestire una mobilità interculturale.</p>

<b>DURATA RICHIESTA</b>	30 minuti
-------------------------	-----------

### **Attività 2.1.6: Valutare la tua prontezza**

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 2.1 Sviluppare e gestire programmi di mobilità interculturale
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	2.1.6 Valutare la tua prontezza (36 – 41)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Autovalutazione
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutare la disponibilità dell'organizzazione a lavorare interculturalmente</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Il formatore dovrebbe aprire una discussione con i partecipanti, sulla base delle domande nella slide 37. Dovrebbero giustificare qualsiasi affermazione che fanno con ragioni o spiegazioni.</p> <p>Avendo esplorato come sviluppare un progetto e come applicare per finanziarlo, i partecipanti dovrebbero ora considerare la loro capacità di lavorare interculturalmente con un'organizzazione partner. Il formatore deve fornire una versione vuota della griglia delle Competenze chiave e una griglia di Skills CFA in bianco da completare per i partecipanti.</p> <p>Le dichiarazioni sulla griglia delle Competenze Chiave si riferiscono direttamente a una proposta di progetto che un'organizzazione potrebbe aver redatto e ha una griglia di "risposta" che l'allenatore può condividere al momento giusto.</p> <p>La griglia CFA Skills si riferisce alla percezione individuale della prontezza e della capacità della propria organizzazione per il lavoro interculturale.</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>2_1_6_blank KEY COMPETENCES.docx</li> <li>2_1_6_answers KEY COMPETENCES.docx</li> <li>2_1_6_Skills CFA blank grid.docx</li> </ul>

<b>DURATA RICHIESTA</b>	20 minuti
-------------------------	-----------

### **Attività 2.1.7: Closing activities**

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 2.1 Sviluppare e gestire programmi di mobilità interculturale
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	2.1.7 Attività di chiusura (42 – 46)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Piattaforma online; autovalutazione e revisione della sessione
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricordare ai partecipanti le attività di apprendimento da completare sulla piattaforma online</li> <li>• Autovalutazione dei partecipanti sull'apprendimento nella sessione</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	Il formatore dovrebbe collegarsi alla piattaforma online e portare i contenuti di apprendimento online per Modulo 2 all'attenzione dei partecipanti. Poiché i partecipanti lavoreranno già con i propri dispositivi connessi a Internet, potrebbero voler accedere direttamente da soli.
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2_1_7_Self assessment and reflection form.docx</li> </ul>
<b>DURATA RICHIESTA</b>	20 minuti

## UNITÀ 2.2 Sviluppare partnership IFP interculturali efficaci

### Obiettivi formativi per l'unità 2.2

- Esplorare e comprendere gli elementi chiave Partnership interculturali dell'IFP.
- Imparare da partnership efficaci e sviluppare competenze nel miglioramento delle partnership esistenti e nello sviluppo di nuove.

### Risorse aggiuntive per l'unità 2.2

RISORSE AGGIUNTIVE PER L'UNITÀ 2.2 Sviluppare partnership IFP interculturali efficaci	
Libri, articoli di giornale, relazioni	Reid, Stuart (2009) "The Learning Process Model for Intercultural Partnerships" in <i>Warwick Occasional Papers in Applied Linguistics</i> #4, The Centre for Applied Linguistics, University of Warwick
Video Clip	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=0lmbugvrzC0">https://www.youtube.com/watch?v=0lmbugvrzC0</a>

## Panoramica delle attività dell'unità 2.2 Sviluppare partnership IFP interculturali efficaci

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ PER L'UNITÀ 2.2		
CODICE	TITOLO	DURATA
2.2.1	Elementi chiave di partnership interculturali di successo	40 minuti
2.2.2	La Scala della collaborazione	30 minuti
2.2.3	Imparare da partnership efficaci	75 minuti
2.2.4	Come dovrebbero comportarsi?	15 minuti
2.2.5	Riflessione e autovalutazione	10 minuti

## Istruzioni per i formatori: Attività dell'unità 2.2 Sviluppare partnership IFP interculturali efficaci

### *Attività 2.2.1: Elementi chiave delle partnership IFP interculturali di successo*

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	2.2 Sviluppare partnership IFP interculturali efficaci
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	2.2.1 Elementi chiave delle partnership IFP interculturali di successo (slides 4– 10)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Lettura di gruppo: scansione di un testo e creazione di una parola web basata su ciascuna intestazione di paragrafo.
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	Scansione di un testo per informazioni sugli elementi chiave necessari per la costruzione di una partnership di IFP interculturale di successo
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	Il formatore dovrebbe fornire la lettura "Elementi chiave per una mobilità di successo" e spiegare che, dopo averlo letto, i partecipanti lavoreranno in coppia o in piccoli gruppi per creare una rete di parole. Il formatore può mostrare la slide 10 che mostra alcune idee dal testo che sono state collegate alle intestazioni di paragrafo. Il formatore dovrebbe inoltre indicare che è possibile creare collegamenti tra il contenuto di due o più paragrafi. I formatori dovrebbero quindi distribuire 1 copia del "Word web template" a ogni coppia / gruppo da utilizzare come base per la produzione della propria rete. I partecipanti possono aggiungere più rami e collegamenti come desiderano. Una volta che tutti hanno completato la loro rete di parole, il formatore dovrebbe incoraggiare ogni coppia / gruppo a condividere il proprio lavoro in modo che tutte le interpretazioni del testo siano condivise tra i partecipanti. Qualsiasi differenza nell'interpretazione dovrebbe essere spiegata / discussa all'interno del gruppo.
<b>ATTIVITÀ ANSWERS &amp; SOLUTIONS</b>	Non esiste una soluzione corretta, ma alcuni suggerimenti sono riportati nel foglio di risposta del formatore
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	2_2_1_Key elements for a successful mobility.docx 2_2_1_Word Web Trainers_Answer sheet.docx 2_2_1_Word web template.pptx
<b>DURATA RICHIESTA</b>	40 minuti

## Istruzioni per i formatori: Attività dell'unità 2.2 Sviluppare partnership IFP interculturali efficaci

### Attività 2.2.2: La Scala della collaborazione

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	2.2 Sviluppare partnership IFP interculturali efficaci
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	2.2.2 La Scala della collaborazione (slides 11 – 14)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Utilizzo di un'attività di ordinamento carte per interpretare un diagramma
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere la "scala della collaborazione"</li> <li>• considerare la sua utilità nella pianificazione di un'effettiva partnership interculturale in materia di IFP.</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Il formatore dovrebbe dare una copia della dispensa "Scala della collaborazione" a ciascuna coppia / piccolo gruppo e dare loro qualche minuto per leggerla.</p> <p>Una volta che il formatore è sicuro che i partecipanti abbiano compreso il modello, inclusa la crescita di 'considerazione' e 'comunicazione' che presenta, le carte da ordinare dovrebbero essere date a ogni coppia / gruppo.</p> <p>Il formatore dovrebbe spiegare che ogni carta contiene una descrizione dei passi che un gruppo di studenti intraprende per completare un compito. I partecipanti devono considerare ogni passo e decidere a quale gradino della Scala della collaborazione corrisponde meglio.</p> <p>Avendo completato l'attività di abbinamento, il formatore dovrebbe lavorare attraverso le domande specifiche di discussione e poi quelle generali.</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<p>2_2_2_Collaboration-ladder-handout.pdf</p> <p>2_2_2_cards for sorting.docx</p> <p>2_2_2_cards for sortingANSWER.docx</p>
<b>ALTRI COMMENTI AL</b>	Un gruppo di carte dovrebbe essere preparato in anticipo

<b>FORMATORE</b>	per ogni coppia / piccolo gruppo di partecipanti.
<b>DURATA RICHIESTA</b>	30 minuti

## Istruzioni per i formatori: Attività dell'unità 2.2 Sviluppare partnership IFP interculturali efficaci

### *Attività 2.2.3: Elementi chiave delle partnership IFP interculturali di successo*

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	2.2 Sviluppare partnership IFP interculturali efficaci
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	2.2.3 Imparare da partnership efficaci (slides 15 – 20)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Riscrittura di passaggi da un testo
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere i problemi emersi nella pianificazione di partnership interculturali</li> <li>• apprendere da questi esempi e sviluppare competenze nella pianificazione di nuove partnership interculturali</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Lavoro in coppia. Il formatore dovrebbe fornire l'estratto della Warwick University: "Il modello del processo di apprendimento per le partnership interculturali" e permettere ai partecipanti di avere abbastanza tempo per leggerlo. Il formatore dovrebbe assicurarsi che il passaggio sia stato generalmente compreso, sebbene non sia essenziale che il significato di ogni parola venga spiegato dal momento che il contenuto sarà esplorato in modo approfondito dopo la pausa.</p> <p>PAUSA</p> <p>Dopo la pausa, il formatore dovrebbe fornire i brevi passaggi per la riscrittura: ce ne sono 20 in totale. Il formatore dovrebbe assegnare due o tre passaggi a ciascuna coppia di partecipanti affinché possano leggere e riscrivere con le proprie parole. (I passaggi più lunghi sono i più facili da riscrivere). Non importa se alcuni passaggi non vengono riscritti.</p>

	<p>I partecipanti presenteranno quindi la formulazione originale e la loro nuova versione del testo al gruppo. Ciò dovrebbe garantire che tutti i partecipanti abbiano una buona conoscenza delle questioni da prendere in considerazione durante la pianificazione delle partnership interculturali.</p> <p>Il formatore ora chiederà ai partecipanti di lavorare su tutta la serie di passaggi (possono usare la formulazione originale e le loro nuove versioni riscritte) per compilare un elenco di cose che dovrebbero e non dovrebbero fare quando si formano partnership interculturali. Sono forniti due esempi (slide 19 e 20) su come ciò potrebbe essere fatto.</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<p>2_2_3_Learning Model for Intercultural Partnerships.pdf          2_2_3_Learning Model-trainers-version          2_2_3_Short passages for re-writing</p>
<b>DURATA RICHIESTA</b>	70 minuti

## Istruzioni per i formatori: Attività dell'unità 2.2 Sviluppare partnership IFP interculturali efficaci

### Attività 2.2.4: Elementi chiave delle partnership IFP interculturali di successo

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	2.2 Sviluppare partnership IFP interculturali efficaci
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	2.2.4 Applicare “cose da fare” e “da non fare” (slides 21 – 22)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Valutazione del comportamento dei partecipanti coinvolti nella mobilità interculturale
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>considerare come i giovani potrebbero comportarsi durante una partnership IFP</li> <li>creare una lista per i partecipanti sulle cose da fare e da non fare quando si formano partnership interculturali</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	Il formatore distribuirà copie dei case studies del Modulo 1. Leggere e lavorare in coppia per decidere quali delle "cose da fare" e "cose da non fare" pensate avrebbero aiutato nelle situazioni descritte
<b>ALTRI COMMENTI AL FORMATORE</b>	2_2_4_CStudy_1 2_2_4_CStudy_2 2_2_4_CStudy_3 2_2_4_CStudy_4
<b>DURATA RICHIESTA</b>	20 minuti

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	2.2 Sviluppare partnership IFP interculturali efficaci
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	2.2.5 Autovalutazione e riflessione
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Riflettere su quanto appreso in questa sessione
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ulteriori letture e autovalutazione</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	Dopo aver indicato la lettura aggiuntiva, il formatore dovrebbe chiedere ai partecipanti di completare il modulo. Utilizzare 2_2_5_Self evaluation and reflection form.docx
<b>DURATA RICHIESTA</b>	10 minuti

## UNITÀ 2.3

### Obiettivi formativi per l'unità 2.3

- Sviluppare la comprensione dei diversi background, bisogni e aspirazioni dei gruppi target nei programmi di IFP interculturale.
- Aiutare i gruppi target a esplorare modi per utilizzare le loro diverse abilità e capacità per rendere la mobilità interculturale un successo.

### Risorse aggiuntive per l'unità 2.3

RISORSE AGGIUNTIVE PER L'UNITÀ 2.3	
<b>Libri, articoli di giornale, relazioni</b>	<p>Spencer-Oatey, H. and Stadler, S. (2009) "The Global People Competency Framework: Competences for Effective Intercultural Interaction" Warwick Occasional Papers in Applied Linguistics #3. The Centre for Applied Linguistics, University of Warwick.</p> <p><b>Disponibile presso:</b>  <a href="https://warwick.ac.uk/fac/cross_fac/globalpeople/resourcebank/gppublications/gp_competency_frmwk_v2.pdf">https://warwick.ac.uk/fac/cross_fac/globalpeople/resourcebank/gppublications/gp_competency_frmwk_v2.pdf</a></p> <p>Un'introduzione all'Approccio Interculturale di Margalit Cohen-Emerique. Disponibile presso:  <a href="https://prezi.com/pu73elg3pv7t/an-Introduzione-to-margalit-cohen-emeriques-intercultural-approach/">https://prezi.com/pu73elg3pv7t/an-Introduzione-to-margalit-cohen-emeriques-intercultural-approach/</a></p>
<b>Videos</b>	<p>Bambini che utilizzano le loro abilità da ventesimo secolo:  <a href="https://www.youtube.com/watch?time_continue=2&amp;v=uIMytM8U_7E">https://www.youtube.com/watch?time_continue=2&amp;v=uIMytM8U_7E</a></p>

## Panoramica delle attività dell'unità2.3

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ PER L'UNITÀ2.3		
<b>2.3.1</b>	Comprensione dei bisogni e delle aspirazioni dei partecipanti ai gruppi target nei programmi di IFP interculturale	60 minuti
<b>2.3.2</b>	Prepararsi per la mobilità interculturale	30 minuti
<b>2.3.3</b>	Quando sorgono problemi	45 minuti
<b>2.3.4</b>	Casinò Interculturale	45 minuti
<b>2.3.5</b>	Ulteriori letture e autovalutazione e valutazione	10 minuti

## Istruzioni per i formatori: Attività dell'unità 2.3 Comprensione e supporto i partecipanti ai programmi interculturali di IFP

### *Attività 2.3.1: Comprensione dei bisogni e delle aspirazioni dei partecipanti ai gruppi target nei programmi di IFP interculturale*

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 2.3 Comprensione e supporto i partecipanti ai programmi interculturali di IFP
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	2.3.1 Comprensione dei bisogni e delle aspirazioni dei partecipanti ai programmi interculturali IFP (slides 4 – 8)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Classificazione delle carte e priorità di classificazione. Valutazione di case studies
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare le competenze che possono aiutare i giovani ad avere successo nei programmi interculturali</li> <li>• Applicare queste competenze a case studies reali e valutarne la pertinenza, l'utilità, ecc.</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Ai partecipanti sono mostrate sei immagini di giovani impegnati in attività di formazione professionale / educativa. Discutono con quale immagine si identificano / hanno maggiore familiarità e perché. (10 minuti)</p> <p>Ai partecipanti vengono date 22 carte che nominano abilità del ventunesimo secolo. Devono lavorare in coppia per identificare la loro top 10. Devono quindi classificare le 10 carte in una forma piramidale. (20 minuti)</p> <p>Dare ad ogni coppia di partecipanti il case study di Ollie Clarke più un altro. Dopo aver letto i case studies, i partecipanti devono rispondere congiuntamente alle brevi domande alla fine di ciascuna di esse. Devono quindi discutere quali abilità credono siano state applicate in ogni caso di studio e come hanno contribuito al successo dell'elemento interculturale prima di condividerle come gruppo. (30 minuti)</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<p>2_3_1_21 century skills card sort.docx</p> <p>2_3_1_Case Study Bolton.docx</p> <p>2_3_1_Case Study -Ev is possible.docx</p>

	2_3_1_Case Study Fred Brant 2_3_1_Case Study Ollie Clarke 2_3_1_Evaluating Case Studies
<b>ALTRI COMMENTI AL FORMATORE</b>	I partecipanti dovrebbero lavorare in coppie
<b>DURATA RICHIESTA</b>	60 minuti

### Attività 2.3.2: Prepararsi per la mobilità interculturale

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 2.3 Comprensione e supporto i partecipanti ai programmi interculturali di IFP
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	2.3.2 Prepararsi per la mobilità interculturale (slides 9– 15)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Lettura in Gruppo e discussione
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare l'agentività personale nella pianificazione di una mobilità interculturale</li> <li>• Identificare dove i partecipanti possono andare a cercare assistenza grazie a questi aspetti di pianificazione aggiuntiva.</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Lavorare con le diapositive, controllando che i partecipanti concordino con l'elenco sulla slide 11. Spiegare che questi articoli sono solitamente di competenza del fornitore di formazione o dell'IFP, del luogo di lavoro, dell'università, dell'istituto ricevente ecc. Discutere gli aspetti della pianificazione aggiuntiva (slide 12) che potrebbero essere necessari per i singoli partecipanti per completare con successo una mobilità interculturale. Spiegare che queste sono azioni che l'individuo deve intraprendere. (10 minuti)</p> <p>Il formatore fornisce un elenco di 20 criteri e controlla che i partecipanti comprendano il contenuto. I partecipanti selezionano quattro criteri dall'elenco e in gruppi di quattro, discutono su dove e come possono cercare aiuto. I partecipanti possono aver bisogno di consultare manuali di corsi di formazione professionale o altre informazioni disponibili dai fornitori di servizi di formazione professionale per completare questo compito. I partecipanti registrano i loro suggerimenti sulla griglia. (20 minuti)</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<p>2_3_2_ Additional planning criteria.docx</p> <p>2_3_2_ Additonal criteria grid.pdf</p>
<b>ALTRI COMMENTI AL FORMATORE</b>	<p>I partecipanti potrebbero avere bisogno di accedere alle informazioni dei fornitori di IFP sotto forma di manuali, prospetti per discenti, informazioni sui siti Web, ecc.</p> <p><b>Il formatore dovrebbe prepararsi per questa sezione in</b></p>

	<b>anticipo.</b>
<b>DURATA RICHIESTA</b>	30 minuti

### **Attività 2.3.3: Quando sorgono problemi**

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 2.3 Comprensione e supporto i partecipanti ai programmi interculturali di IFP
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	2.3.3 Quando sorgono problemi (slides 16 – 25)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Letture di gruppo con discussione seguita da "speed dating"
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere la nozione di "shock culturale" e dissipare ogni preoccupazione non necessaria.</li> <li>• Fornire ai partecipanti uno strumento per assisterli nell'affrontare situazioni difficili o "incidenti critici" e monitorarne l'apprendimento e lo sviluppo.</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>I partecipanti lavorano in coppia per discutere la loro comprensione dello "shock culturale" e se loro, o chiunque conoscono, lo ha vissuto (slide 17).</p> <p>Lavorare insieme con le slide da 18 a 21, discutendo il contenuto e le eventuali domande sollevate. In particolare, concedere ai partecipanti la possibilità di commentare la slide 20.</p> <p>Ora chiedere ai partecipanti di stare uno di fronte all'altro e parlare per 5 minuti di ogni esperienza che hanno avuto dell'essere "nuovi" da qualche parte. Avvisarli che saranno cronometrati.</p> <p>Seguire l'animazione nella slide 23 che spiega come i partecipanti devono cambiare partner. Poi farli discutere per cinque minuti su cosa si sarebbe potuto fare per migliorare i sentimenti di disagio che provavano quando erano nuovi da qualche parte. Essere severi con i tempi.</p>

	<p>Seguire l'animazione nella slide 24 in modo che i partecipanti cambino i partner un'ultima volta e discutere per cinque minuti su come hanno superato qualsiasi difficoltà e cosa hanno imparato dalla loro esperienza, prima di rimettersi a sedere. (20 minuti)</p> <p>I partecipanti recuperano le fotografie delle loro piramidi di abilità del ventunesimo secolo raccolte nella sessione precedente. In coppia, devono esplorare quante delle competenze hanno priorità e che potrebbero essere utili per aiutarli a superare una situazione difficile o lo "shock culturale" durante una mobilità interculturale. (15 minuti)</p>
<b>DURATA RICHIESTA</b>	45 minuti

### Attività 2.3.4: Casinò Interculturale

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 2.3 Comprensione e supporto i partecipanti ai programmi interculturali di IFP
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	2.3.4 Casinò Interculturale (Slides 26 – 31)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Gioco di turn-taking utilizzando i dadi.
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare come possono verificarsi incomprensioni tra gruppi culturali, anche se apparentemente impegnati nella stessa attività</li> <li>• Rafforzare il messaggio che gli individui devono capire e riconciliare le loro differenze se devono funzionare efficacemente come un gruppo interculturale.</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>I partecipanti siedono in piccoli gruppi. Possono esserci fino a quattro giocatori per gruppo. Ogni gruppo riceve due dadi, una scorecard e un set di regole. I formatori devono assicurarsi che ogni gruppo abbia un diverso insieme di regole (sono forniti 4 set).</p> <p>I partecipanti avranno bisogno di tempo per leggere e capire le regole. Non devono discuterne tra loro. Una volta che iniziano a giocare, giocheranno 5 round, scrivendo i loro punteggi mentre giocano. Quando ciascun gruppo ha terminato il suo gioco, l'allenatore chiederà a una persona di ogni gruppo di trasferirsi in un altro gruppo.</p> <p>Il formatore quindi distribuisce una scorecard a ciascun gruppo e ricomincia a giocare. Ricorda ai giocatori che non devono parlare delle regole del gioco.</p> <p>Dopo 5 round, il formatore chiede nuovamente a una persona diversa da ciascun gruppo di trasferirsi in un altro gruppo. Questo continua fino a quando tutti i giocatori sono stati fatti spostare nei gruppi.</p> <p>Con il progredire del gioco, il sentimento che si costruisce è che gli altri non stiano giocando correttamente, o non sono in grado di comprendere o rispettare le regole, il che porta a</p>

	<p>una serie di sentimenti: frustrazione, fastidio, sorpresa, confusione ecc; che può riflettersi nel modo in cui i giocatori si comportano. Si spera che i giocatori escogitino strategie per consentire al gioco di continuare, anche quando le persone vengono spostate nei gruppi. Stanno imparando a comprendere e riconciliare le loro differenze interculturali.</p> <p>La situazione è resa ancora più realistica dal fatto che ai giocatori non è permesso parlarsi (simulando così la barriera linguistica).</p> <p>Il formatore dovrebbe ricevere feedback alla fine del gioco. Le domande chiave sono sulla slide 28.</p> <p>Infine, il formatore distribuirà lo Strumento 3R, sviluppato dall'Università di Warwick, e lo introdurrà usando le slide 29 - 31. I partecipanti dovrebbero leggere lo strumento e verificarne la comprensione. Se hanno la conoscenza necessaria, dovrebbero anche cominciare a pensare a chi potrebbe comportarsi come il loro "collega di apprendimento culturale" durante il loro tirocinio interculturale.</p> <p>(15 minuti)</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<p>2_3_4_Casino game rules.docx  2_3_4_Casinoscorecard.docx  2 dice per group  2_3_4_3R warwick uni.pdf</p>
<b>DURATA RICHIESTA</b>	45 minuti

### Attività 2.3.5: Autovalutazione e riflessione

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 2.3 Comprensione e supporto i partecipanti ai programmi interculturali di IFP
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	2.3.5 Autovalutazione e riflessione
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Riflettere su quanto appreso in questa sessione
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ulteriori letture e autovalutazione</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	Dopo aver indicato la lettura aggiuntiva, il formatore dovrebbe chiedere ai partecipanti di completare il modulo. Utilizzare il 2_3_5_Self evaluation and reflection form.docx
<b>DURATA RICHIESTA</b>	10 minuti

## **Modulo 3: Utilizzare strategie e strumenti appropriati per riconoscere e convalidare l'apprendimento acquisito attraverso esperienze IFP di mobilità interculturale.**

### **Descrizione del Modulo 3**

Il modulo 3 ha lo scopo di consentire ai fornitori di IFP e agli operatori di familiarizzare con una gamma di strumenti e metodologie appropriate per aiutarli a riconoscere, valutare e convalidare le esperienze, l'apprendimento e i risultati dei giovani che prendono parte alle mobilità interculturali di IFP.

### **UNITÀ 3.1**

#### ***Obiettivi formativi per l'unità 3.1***

- Consentire alle organizzazioni e ai professionisti dell'IFP di identificare i risultati chiave che i giovani nelle esperienze IFP interculturali avranno l'opportunità di sviluppare.
- Esplorare e capire come i risultati dell'apprendimento non formale e informale possono essere integrati nella pianificazione e gestione del progetto interculturale dell'IFP.
- Esaminare gli strumenti che possono aiutare le organizzazioni e i professionisti dell'IFP a organizzare il learning record in un formato che possa essere valutato.

## Risorse aggiuntive per l'unità 3.1

RISORSE AGGIUNTIVE PER L'UNITÀ 3.1	
Libri, articoli di giornale, relazioni	1. TITOLO
	2.
Risorse di eLearning	1. Suggerimenti per scrivere un diario : <a href="https://www.youtube.com/watch?time_continue=28&amp;v=EyxT91mJnVk">https://www.youtube.com/watch?time_continue=28&amp;v=EyxT91mJnVk</a>
	2. Suggerimenti per mantenere un e-portfolio <a href="https://www.youtube.com/watch?time_continue=54&amp;v=YZsfvBqBrcY">https://www.youtube.com/watch?time_continue=54&amp;v=YZsfvBqBrcY</a>
	3. Domande basate sulla tassonomia di Bloom (dominio cognitivo ) <a href="https://notjustanybrickinthewall.files.wordpress.com/2012/09/askin-thinking-gs.png">https://notjustanybrickinthewall.files.wordpress.com/2012/09/askin-thinking-gs.png</a>

## Panoramica delle attività dell'unità3.1

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ PER L'UNITÀ3.1		
<b>3.1.1</b>	Introduzione a Modulo 3 e panoramica. Introduzione al contenuto dell'unità 3.1	10 minuti
<b>3.1.2</b>	Perché partecipare alla mobilità interculturale?	10 minuti
<b>3.1.3</b>	Comprensione dell'apprendimento formale, informale e non formale	15 minuti
<b>3.1.4</b>	Valutare l'apprendimento informale	40 minuti
<b>3.1.5</b>	In che modo le organizzazioni di IFP possono preparare gli studenti alla valutazione dell'apprendimento acquisito in mobilità interculturale?	45 minuti
<b>3.1.6</b>	Revisione dello scopo della valutazione informale: idee sbagliate comuni	20 minuti
<b>3.1.7</b>	Ulteriori letture, autovalutazione e valutazione	10 minuti

## Istruzioni per i formatori: Attività dell'unità 3.1

### Attività 3.1.1

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 3.1: Competenze e risultati chiave per partecipanti e studenti nelle esperienze IFP interculturali
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	3.1.1 Introduzione e panoramica del Modulo 3 e introduzione all'unità 3.1
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Lettura di gruppo
<b>DURATA RICHIESTA</b>	10 minuti

### Attività 3.1.2

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 3.1: Competenze e risultati chiave per partecipanti e studenti nelle esperienze IFP interculturali
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	3.1.2 Perché partecipare alla mobilità interculturale? (slides 7– 11)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Discussione in piccoli gruppi per generare una lista (di motivazioni)
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rivedere i potenziali benefici della partecipazione a una mobilità interculturale</li> <li>• Comprendere la necessità di una valutazione (informale e non formale) per convalidare le esperienze e l'apprendimento degli studenti</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	Lavorare in piccoli gruppi per generare un elenco di potenziali benefici dei collocamenti interculturali.
<b>DURATA RICHIESTA</b>	10 minuti

### Attività 3.1.3

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 3.1: Competenze e risultati chiave per partecipanti e studenti nelle esperienze IFP interculturali
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	3.1.3 Comprensione dell'apprendimento formale, informale e non formale (slides 12 – 17)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Lettura. Discussione guidata dai trainer
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione dell'apprendimento formale, informale e non formale</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	I partecipanti lavorano attraverso le slide leggendo le definizioni di apprendimento formale, informale e non formale. Il formatore dovrebbe verificare la comprensione mentre procede. La slide 17 ha sette esempi di attività che illustrano questi diversi tipi di apprendimento. Il formatore dovrebbe spiegarli a turno e chiedere ai partecipanti di capire a che tipo di apprendimento si fa riferimento e di spiegare le loro ragioni prima di rivelare la risposta.
<b>DURATA RICHIESTA</b>	15 minuti

### Attività 3.1.4

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 3.1: Competenze e risultati chiave per partecipanti e studenti nelle esperienze IFP interculturali
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	3.1.4 Valutare l'apprendimento informale (slides 18 – 30)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Lettura di gruppo. Esame dei tipi suggeriti di valutazione informale.
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introdurre i concetti di valutazione per l'apprendimento (feedback informale) e valutazione come apprendimento (peer e autovalutazione)</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Il formatore dovrebbe organizzare i partecipanti in piccoli gruppi con i colleghi della stessa organizzazione che lavorano insieme, laddove possibile.</p> <p>I partecipanti lavorano attraverso le diapositive con il formatore che controlla la comprensione man mano. Vengono introdotti i termini valutazione dell'apprendimento,</p>

	<p>valutazione per l'apprendimento e valutazione come apprendimento. Tuttavia, non è essenziale che i partecipanti siano in grado di definire ogni tipo di valutazione; è più importante che capiscano come funziona ciascuna e se sono applicabili al loro contesto. La slide 22 sottolinea l'importanza della scelta delle valutazioni che includono una valutazione guidata dallo studente (di solito del tipo documentario) e degli elementi guidati dal tutor. Questi sono fondamentali per convalidare l'apprendimento informale.</p> <p>Dopo ogni clip di Youtube (slide 25 e 28) il formatore dovrebbe chiedere ai partecipanti di riassumere le loro riflessioni sullo strumento di valutazione che è stato descritto. I partecipanti dovranno trovare le clip di YouTube idonee dai loro paesi di origine per sostituire quelle fornite nella presentazione, dal momento che questo sarà un modo utile di spiegare gli strumenti di valutazione ai loro studenti.</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<p>3_1_4_InformalAssessment</p> <p>Tenere un diario di apprendimento:  <a href="https://www.youtube.com/watch?time_continue=28&amp;v=EyxT91mJnVk">https://www.youtube.com/watch?time_continue=28&amp;v=EyxT91mJnVk</a></p> <p>Tenere un e-portfolio  <a href="https://www.youtube.com/watch?time_continue=54&amp;v=YZsfvBqBrcY">https://www.youtube.com/watch?time_continue=54&amp;v=YZsfvBqBrcY</a></p>
<b>DURATA RICHIESTA</b>	40 minuti

### Attività 3.1.5

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 3.1: Competenze e risultati chiave per partecipanti e studenti nelle esperienze IFP interculturali
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	3.1.5 Come possono le organizzazioni di IFP preparare gli studenti per la valutazione dell'apprendimento acquisito in mobilità interculturale? (slides 31 – 41)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Lettura e discussione di gruppo
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Considerare due strumenti di valutazione e valutare</li> </ul>

	<p>i loro potenziali benefici e le sfide per valutare l'apprendimento acquisito durante una mobilità interculturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I partecipanti iniziano a elaborare i propri schemi per l'attuazione di valutazioni dell'apprendimento informale conformi agli obiettivi del corso, ai discenti e alle attività di mobilità.</li> </ul>
<p><b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b></p>	<p>Il formatore dovrebbe organizzare i partecipanti in piccoli gruppi con i colleghi della stessa organizzazione che lavorano insieme, laddove possibile. Ribadire l'importanza di stabilire una "linea di base" per valutare i progressi compiuti da uno studente. Senza un punto di partenza, è molto difficile sapere fino a che punto uno studente è cresciuto.</p> <p>Lavorare attraverso le slide 32 - 33 come un intero gruppo e poi consegnare lo strumento Attitudine. Questo è il primo strumento che verrà valutato. Chiedere ai partecipanti di leggere attentamente le esperienze / situazioni e di decidere se è necessario modificare o se si desidera aggiungerne di nuove. Le slide 34 - 38 descrivono come lo strumento potrebbe essere utilizzato e chiedono ai partecipanti di valutare come utilizzare questo strumento nelle loro organizzazioni per supportare gli studenti.</p> <p>Ora distribuire lo Strumento di motivazione e una serie di "criteri aggiuntivi" dall'unità 2.3. I partecipanti dovrebbero concordare quali criteri pensano che siano i migliori per mettere alla prova la motivazione dei loro studenti a prepararsi ad andare in mobilità e a scriverli negli spazi vuoti.</p> <p>Spiegare che, come lo Strumento Attitudine, lo Strumento di motivazione è guidato dallo studente. Ciò significa che gli studenti devono autovalutarsi e darsi un punteggio prima di andare in mobilità. Diversamente dallo Strumento Attitudine, la Motivazione richiede al tutor / professionista IFP di segnare i progressi del discente dopo la mobilità.</p> <p>Ribadire che lo Strumento Attitudine e lo Strumento di motivazione sono esempi di ciò che i fornitori di IFP possono utilizzare per iniziare a sviluppare un profilo di riferimento di ciascuno studente, prima che partecipino a una mobilità</p>

	interculturale.  Garantire che vi sia abbastanza tempo per considerare l'utilità dello strumento Motivazione per ciascuna organizzazione di IFP rappresentata.
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	3_1_5_Motivation Tool.docx 3_1_5_Attitude Tool.docx
<b>DURATA RICHIESTA</b>	30 minuti

### Attività 3.1.6

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 3.1: Competenze e risultati chiave per partecipanti e studenti nelle esperienze IFP interculturali
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	3.1.6 Revisione degli scopi della valutazione: idee sbagliate comuni (Slides 43– 48)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Discussione di piccoli gruppi / in gruppo allargato di idee sbagliate comuni sulla valutazione
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	Consolidamento della comprensione della valutazione informale e della sua utilità per l'apprendimento informale e non formale.  Preparare i partecipanti a spiegare il loro apprendimento ad altri colleghi e partner coinvolti nella pianificazione delle mobilità interculturali.
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	Vengono presentate tre affermazioni che si riferiscono all'apprendimento in questa unità. I partecipanti dovrebbero discuterne ciascuno nei loro gruppi mentre cercano di capire qual è l'equivoco in ciascuna.  I formatori potrebbero voler introdurre elementi del "Toolkit" del progetto di mobilità interculturale sul riconoscimento e la convalida delle esperienze di apprendimento informale.
<b>ALTRI COMMENTI AL FORMATORE</b>	Il formatore dovrebbe avere familiarità con il toolkit IO3, ma questo non è necessario per i partecipanti.
<b>DURATA RICHIESTA</b>	20 minuti

### Attività 3.1.7

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 3.1: Competenze e risultati chiave per partecipanti e studenti nelle esperienze IFP interculturali
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	3.1.7 Ulteriori letture, autovalutazione e riflessione
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Autoriflessione
<b>DURATA RICHIESTA</b>	10 minuti

## Panoramica delle attività dell'unità3.2

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ PER L'UNITÀ3.2		
3.2.1	Introduzione all'unità 3.2	10 minuti
3.2.2	Seguire e valutare l'apprendimento acquisito in contesti non formali e informali	20 minuti
3.2.3	Valutazione del criterio di riferimento	30 minuti
3.2.4	Identificazione delle abilità professionali: rivisitazione delle competenze del ventunesimo secolo	20 minuti
3.2.5	Esplorando altri strumenti di valutazione	20 minuti
3.2.6	Ulteriori letture, autovalutazione e riflessione	10 minuti

## Istruzioni per i formatori: Attività dell'unità 3.2

### Attività 3.2.1

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 3.2 Revisione, autovalutazione e valutazione delle esperienze, dei giovani che partecipano alle mobilità interculturali dell'IFP, compreso il loro apprendimento e risultati più ampi
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	3.2.1 Introduzione e panoramica dell'unità 3.2 (slides 1 – 3)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Panoramica dell'unità
<b>DURATA RICHIESTA</b>	5 minuti

### Attività 3.2.2

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 3.2 Revisione, autovalutazione e valutazione delle esperienze, dei giovani che partecipano alle mobilità interculturali dell'IFP, compreso il loro apprendimento e risultati più ampi
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	3.2.2 Seguire e valutare l'apprendimento acquisito in situazioni di apprendimento non formale e informale (slides 4 – 9)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Attività di lettura
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strumenti che migliorano il supporto per gli studenti</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Lavorare con le slide 5 -7 che riassumono parte dei contenuti dalle unità 2.3. e 3.1.</p> <p>Distribuire lo strumento DISCO e vai alla slide 8. Concedere 10 minuti di tempo di lettura poi chiedere ai partecipanti di discutere su come questo strumento possa aiutare gli studenti a sviluppare e documentare il loro percorso di sviluppo. Questo è diverso dagli altri strumenti perché funziona per cambiare il comportamento, non semplicemente per registrarlo.</p> <p>Il comportamento modificato è un'indicazione delle mutate percezioni e quindi un'indicazione della crescita e dell'apprendimento di un individuo.</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	3_2_2_DISCO.pdf Una copia per due persone
<b>DURATA RICHIESTA</b>	20 minuti

### Attività 3.2.3

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 3.2 Revisione, autovalutazione e valutazione delle esperienze, dei giovani che partecipano alle mobilità interculturali dell'IFP, compreso il loro apprendimento e risultati più ampi
------------------------------	---

<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	3.2.2 Seguire e valutare l'apprendimento acquisito in situazioni di apprendimento non formale e informale (slides 10 – 15)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Attività barriera
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppare una comprensione dell'importanza della valutazione del criterio di riferimento</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Chiedere ai partecipanti di lavorare a coppie e di etichettarsi come A e B.</p> <p>Fornire dei testi da leggere sul criterio di riferimento: la pagina 1 è per la persona A; la pagina 2 è per la persona B. Nessuno dovrebbe lasciare che il proprio partner visualizzi il proprio documento, quindi se si trovano uno di fronte all'altro, dovrebbero erigere una barriera tra loro o sedersi "schiena contro schiena" (vedere la slide 12).</p> <p>Concedere alcuni momenti ai partecipanti di leggere il testo e le domande nella parte inferiore della pagina. I partecipanti dovrebbero fare a turno per chiedersi a vicenda le domande. Tutte le informazioni necessarie per rispondere appaiono in entrambi i passaggi, tuttavia, sono formulate in modo diverso in ciascuna. I partecipanti dovrebbero prendere nota delle loro risposte. Dopo aver fatto questo, dovrebbero confrontare i loro materiali di lettura.</p> <p>Infine, chiedere ai partecipanti di rappresentare le idee principali nel documento schematicamente (slide 14).</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	3_2_3_Barrier Criterion Assmt A_B.docx
<b>DURATA RICHIESTA</b>	30 minuti

### Attività 3.2.4

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 3.2 Review, self-evaluation and assessment of the experiences, of young people participating in intercultural VET mobilities, including their learning and wider outcomes
------------------------------	---

<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	3.2.4 Identificazione delle abilità professionali: rivisitazione delle competenze del ventunesimo secolo (slides 16– 20)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Letture di gruppo Letture guidate
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esemplificare come le competenze del ventunesimo secolo possono essere utilizzate per migliorare l'impatto dell'apprendimento formale e non formale</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Ai partecipanti viene fornita una copia del documento 3_2_4_21 century skills.docx per ricordare loro l'attività di ordinamento della piramide che hanno completato nel Modulo 2.</p> <p>Dovrebbero discutere di come un formato come questo può essere utile ai loro studenti in termini di valutazione delle competenze, sviluppo personale e apprendimento che acquisiranno in un contesto interculturale. I formatori dovrebbero anche incoraggiare i partecipanti a utilizzare questa attività per preparare i loro studenti a qualsiasi futura mobilità.</p> <p>Copie del documento Autoévaluation_valley.pdf dovrebbero essere distribuite per permettere ai partecipanti di guardarlo mentre si lavora attraverso le slide. Consentire a chiunque desideri di porre domande.</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	3_2_4_Autoévaluation_valley.pdf. 3_2_4_21 century skills.docx
<b>DURATA RICHIESTA</b>	15 minuti

### Attività 3.2.5

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 3.2 Revisione, autovalutazione e valutazione delle esperienze, dei giovani che partecipano alle mobilità interculturali IFP, compreso il loro apprendimento e esiti più ampi
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	3.2.5 Incorporare la conoscenza della valutazione informale nella pianificazione del programma (slides 21– 28)

<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Lettura dettagliata dello schema di valutazione e discussione in piccoli gruppi
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esempificare uno schema che porti alla qualificazione nazionale riconosciuta</li> <li>• Esempificare la "stratificazione delle difficoltà" dei criteri di valutazione per soddisfare le diverse esigenze degli studenti sui programmi professionali</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Lavora con le slide 22 - 24. L'idea di questa attività è quella di considerare come i dati raccolti dalla valutazione dell'apprendimento informale possono essere in linea con gli standard riconosciuti a livello nazionale.</p> <p>Distribuire la dispensa 1 e concedere qualche minuto per consentire ai partecipanti di leggerla.</p> <p>Mostrare la slide 25. I partecipanti dovrebbero lavorare in coppia per individuare le funzionalità elencate nella diapositiva. Verificare che siano pronti per passare alla slide 26, dove verrà chiesto loro di applicare la loro comprensione del portfolio al loro contesto lavorativo. Distribuire il foglio di cattura (griglia di discussione 3_2_5- _ASDAN) per aiutare i partecipanti a documentare le loro discussioni.</p> <p>Ora distribuire il volantino 2 e di nuovo consentire il tempo di lettura. Lavorare con la slide 27 confrontando le caratteristiche con entrambi i livelli esemplificati. I partecipanti rispondono alla domanda sulla slide 28, utilizzando nuovamente il foglio per strutturare e registrare le loro risposte.</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<p>3_2_5_handout1 CoPE.pdf</p> <p>3_2_5_handout2.probsolv.pdf</p> <p>3_2_5_ASDAN discussion grid</p>
<b>DURATA RICHIESTA</b>	30 minuti

### Attività 3.2.6

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 3.2 Revisione, autovalutazione e valutazione delle esperienze, dei giovani che partecipano alle mobilità interculturali IFP, compreso il loro apprendimento e esiti più ampi
------------------------------	--

<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	3.2.6 Autovalutazione e riflessione
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Riflettere su quanto appreso in questa sessione
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ulteriori letture e autovalutazione</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	Dopo aver indicato le letture aggiuntive, il formatore dovrebbe chiedere ai partecipanti di completare il modulo. Utilizzare 3_2_6_Self valutazione e riflessione form.docx
<b>DURATA RICHIESTA</b>	10 minuti

## Panoramica delle attività dell'unità3.3

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ PER L'UNITÀ3.3		
UNITÀ	ATTIVITÀ	DURATA
3.3.1	Introduzione	5 minuti
3.3.2	Principi e metodologia di ECVET	10 minuti
3.3.3	Obiettivi formativi nel contesto di ECVET	45 minuti
3.3.4	Utilizzare ECVET	45 minuti
3.3.5	Ulteriori letture, autovalutazione e valutazione	15 minuti

### Obiettivi formativi per l'unità 3.3

- Aumentare la consapevolezza della gamma di quadri di accreditamento e approcci metodologici disponibili per le organizzazioni e gli operatori dell'IFP per riconoscere e convalidare l'apprendimento
- Consentire alle organizzazioni e ai professionisti dell'IFP di identificare e utilizzare strumenti di convalida appropriati per specifici contesti interculturali dell'IFP
- Consentire alle organizzazioni e ai professionisti dell'IFP di massimizzare gli esiti positivi per partecipanti e studenti e aggiungere valore all'esperienza lavorativa e alle qualifiche professionali e di altro tipo To enable VET organisations to facilitate recognition process through an effective transferability and transparency process.

## Istruzioni per i formatori: Attività dell'unità 3.3

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 3.3 Utilizzo di framework e metodologie di accreditamento per riconoscere e convalidare l'apprendimento
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	3.3.1 Introduzione e panoramica dell'unità 3.3 (slides 1 – 3)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Introduzione all'unità
<b>DURATA RICHIESTA</b>	10 minuti

### Attività 3.3.2

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 3.3 Utilizzo di framework e metodologie di accreditamento per riconoscere e convalidare l'apprendimento
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	3.3.2 Principi e metodologia di ECVET (slides 3 – 11)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Leggere il sito Web e le pubblicazioni di ECVET Vero - False domande e risposte
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Familiarità con la struttura e l'uso di ECVET</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Scopri quanti partecipanti hanno già familiarità con ECVET e se sono disposti / in grado di spiegarlo agli altri partecipanti.</p> <p>I partecipanti dovrebbero quindi prendere tempo per consultare il sito Web del segretariato ECVET nel loro paese di origine (vedere <a href="http://www.ecvet-secretariat.eu/en">http://www.ecvet-secretariat.eu/en</a>) dove possono visualizzare e scaricare i documenti essenziali.</p> <p>Passare ora al sito Web del kit di strumenti ECVET. In particolare dovrebbero concentrarsi su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La homepage</li> <li>Introduzione a ECVET e mobilità</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il kit di strumenti ECVET (e qualsiasi animazione disponibile o clip YouTube sulla pagina Web)</li> </ul> <p>(30 minuti)</p> <p>Ora lavorare con le slide 7 - 11. Le risposte vero-falso verranno visualizzate con una breve spiegazione di ciascuna di esse.</p> <p>Alla diapositiva 11 fermarsi abbastanza a lungo per consentire ai partecipanti di ragionare e quindi suggerire una risposta alla domanda prima di rivelarla.</p> <p>(10-15 minuti)</p>
<b>DURATA RICHIESTA</b>	45 minuti

### Attività 3.3.3

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 3.3 Utilizzo di framework e metodologie di accreditamento per riconoscere e convalidare l'apprendimento
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	3.3.3 Comprendere gli obiettivi formativi nel contesto di ECVET (slides 14– 18)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Attività di gruppo - negoziazione di soluzioni
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Permettere alle organizzazioni e ai professionisti dell'IFP di facilitare il processo di riconoscimento per l'apprendimento informale</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Lavorare insieme con la diapositiva 15. Come partecipanti, lavorare in gruppi di quattro.</p> <p>Distribuire l'estratto dal documento di orientamento "Getting the credit your students deserve" e concedere qualche minuto per consentire ai partecipanti di leggerlo. Continuare con la slide 16.</p> <p>Ora leggere le slide 17 e 18 e verificare la comprensione dei partecipanti.</p> <p>Distribuire il foglio di lavoro 'Risultati di apprendimento o attività'. Fare attenzione a stampare <u>solo la pagina 2 per i partecipanti</u>; la pagina 1 è il foglio delle risposte del formatore.</p> <p>I partecipanti dovrebbero lavorare in coppia per determinare quali delle affermazioni sono attività e quali sono i risultati dell'apprendimento.</p> <p>Incoraggiare i partecipanti a giustificare le loro scelte. Una volta completata l'attività, condividere le risposte con loro.</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<p>3_3_3_extract.pdf print 1 copia per 2 partecipanti</p> <p>3_3_3_learning outcomes or tasks.docx stampare <u>solo la pagina 2 per i partecipanti</u></p>
<b>SOLUZIONE DELL'ESERCIZIO</b>	3_3_3_learning outcomes or tasks.docx. <b>Pagina 1 è il foglio delle risposte del formatore</b>
<b>DURATA RICHIESTA</b>	30 minuti



### Attività 3.3.4

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 3.3 Utilizzo di framework e metodologie di accreditamento per riconoscere e convalidare l'apprendimento
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	3.3.4 Utilizzare ECVET (slides 19– 28)
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Attività di gruppo - negoziazione di soluzioni
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Permettere alle organizzazioni e ai professionisti dell'IFP di facilitare il processo di riconoscimento per l'apprendimento informale</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO/PROCEDURA</b>	<p>Lavora con le slide 20 e 21 insieme prendendo qualsiasi commento o domanda.</p> <p>Distribuire una serie di carte che saranno state preparate in precedenza dal documento 3_3_4_CardsortECVET.docx. I partecipanti dovrebbero sforzarsi di ordinarli sotto i titoli delle azioni chiave che hanno visto per la prima volta sulla slide 19.</p> <p>Consentire ai partecipanti qualche minuto per completare l'attività e quindi condividere la soluzione con loro. Chiedere ai partecipanti di commentare qualsiasi cosa che avevano inserito in modo diverso nel foglio delle risposte. Alcune delle categorie, ad esempio quelle relative all'accordo di apprendimento, sono ambigue, quindi i partecipanti non dovrebbero sentirsi "sbagliati".</p> <p>Ora lavorare con le slide da 23 a 27. Far notare che le informazioni sulle slide integrano le informazioni che sono sulle carte - non ci sarebbe alcun motivo nel fornire una replica esatta.</p> <p>Infine, la slide 28 ha un link a un breve video sul processo ECVET.</p>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	<p>3_3_4_extract1.pdf</p> <p>3_3_4_cardsort ECVET.docx</p> <p><a href="https://www.youtube.com/watch?v=ingP6CUzHNA">https://www.youtube.com/watch?v=ingP6CUzHNA</a></p>
<b>SOLUZIONE DELL'ESERCIZIO</b>	Vedere 3_3_4_cardsort ECVET.docx

<b>ALTRI COMMENTI AL FORMATORE</b>	Stampare e tagliare le carte da 3_3_4_CardsortECVET.docx before the session. Assicurarsi di non tagliare un foglio, in modo che possa fungere da foglio di risposta del trainer.
<b>DURATA RICHIESTA</b>	45 minuti

### Attività 3.3.5

<b>CODICE UNITÀ E TITOLO</b>	Unità 3. 3 Utilizzo di framework e metodologie di accreditamento per riconoscere e convalidare l'apprendimento
<b>CODICE ATTIVITÀ</b>	3.2.5 Autovalutazione e riflessione
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Riflettere su quanto appreso in questa sessione
<b>OBIETTIVO/I DELL'ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ulteriori letture e autovalutazione</li> </ul>
<b>ALLEGATI, MATERIALI</b>	3_3_5_selfevaluationand reflection form.docx Una copia per partecipante
<b>DURATA RICHIESTA</b>	15 minuti